Periodico d'informazione locale - Anno XXVIII n.163

[Eventi p.20 | Regione p.37 | Salute p.41] [on-line: laPiazzaweb.it]

SETTEMBRE 2021

laPiazza di Padova Est

Fotografa il **QR code** e rimani aggiornato sulle notizie de laPiazza della tua Città

PARTECIPA AI NOSTRI **Concorsi a Premi**

5 TERRITORIO "Strategico l'ospedale di Padova Est"

6 PONTE SAN NICOLO' Ponte sul Bacchiglione, tir a bassa velocità

9 PONTE SAN NICOLO' Rete idrica, interventi in corso

12 VIGONZA Scuole, pioggia di progetti didattici

15 NOVENTA PADOVANA Arrivano nuove aree wi-fi gratuite

16 SAONARA Svolta green per il territorio

Elezioni a Noventa Padovana sarà duello all'ultimo voto

Contesa sarà fra l'attuale vicesindaco Fabio Borina per il centrosinistra e Marcello Bano, consigliere di minoranza vicepresidente della Provincia

servizi a pag 13

Test d'autunno per sindaci e partiti

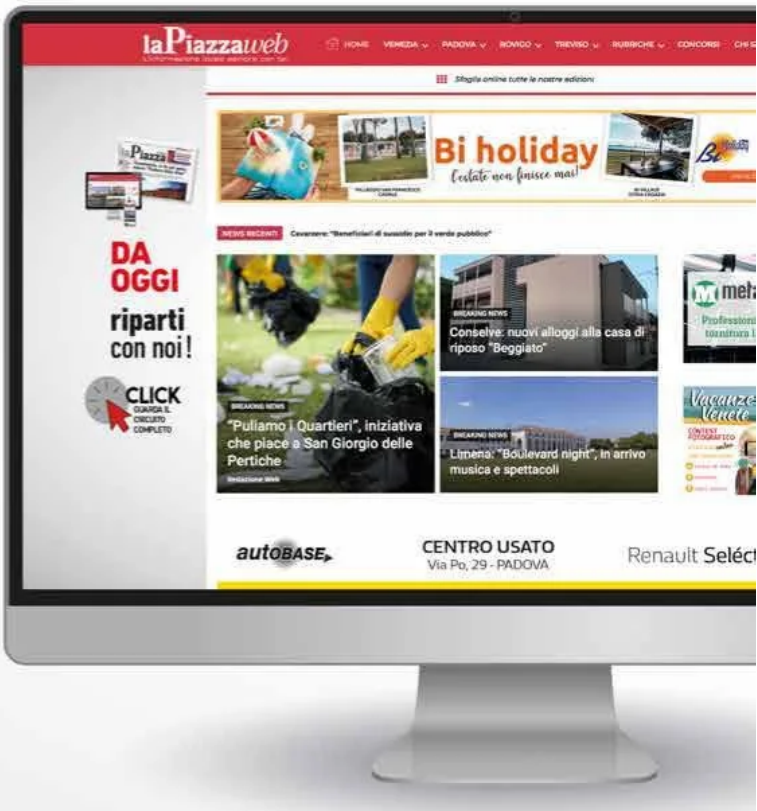
Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Ad un primo sguardo potrebbe sembrare un appuntamento elettorale di secondo piano, di carattere squisitamente locale. Invece le ormai imminenti elezioni amministrative di inizio ottobre, per quanto circoscritte, almeno in Veneto, saranno pur sempre un piccolo test in itinere per la politica di casa nostra e quella nazionale, in vista delle consultazioni che ci attendono nel prossimo biennio, fino a chiudere il cerchio con le elezioni politiche.

segue a pag 5

PADOVA URBS PICTA ALL'INTERNO DEL GIORNALE LO SPECIALE DI 4 PAGINE Padova *Urbs picta* IMMAGINI, COMMENTI E INFORMAZIONI UTILI PADOVA URBS PICTA

Ogni Mese nelle case di oltre 400.000 Famiglie del Veneto



27 anni CON VOI 1994-2021

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con le nostre 21 Edizioni Locali

lapiazzaweb.it

giveemotions
www.givemotions.it

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

"Padova Est, ospedale strategico"

La posizione del sindaco di Vigonza Stefano Innocente Marangon

Il nuovo ospedale di Padova Est sembra essere sempre più una realtà. Continuano spedite le discussioni, i tavoli tecnici e i lavori per posare entro il 2023 il primo mattone del tanto atteso nuovo polo ospedaliero di Padova, che verrà costruito nella zona di San Lazzaro, area strategica per i comuni attorno al territorio di Padova est e ben collegata con le principali arterie stradali, tra cui tangenziali e autostrada. Vigonza sarà uno di quei Comuni che più beneficerà della vicinanza al nuovo polo della aalute. Proprio per questo motivo abbiamo chiesto a Stefano Innocente Marangon, primo cittadino di Vigonza, un commento sulla nuova costruzione dell'ospedale e come possa rappresentare un asset strategico, specialmente per la cittadinanza dei comuni limitrofi. "Il nuovo ospedale ha certamente la funzione di assolvere alle criticità derivanti dall'attuale collocazione, ormai superata dal traffico e dalla raggiungibilità. – afferma il sindaco Marangon. La nuova location, oltre a separare opportunamente alcune funzioni di carattere sanitario, risponde a criteri di logistica, essendo posta appena fuori l'autostrada e a fianco della statale 49 per Castelfranco Veneto. Ma ciò è anche una complessità". Continua Marangon: "sarà indispensabile prevedere, come ho avuto modo in varie sedi provinciali e regionali di dichiarare, un forte adeguamento della viabilità (improcrastinabile quanto meno raddoppiare la sr 308, realizzare raccordi e corsie di immissione ed uscita adeguate), già oggi abbondantemente inadeguate che generano code infinite per chi si reca al lavoro così pure a rafforzare i mezzi pubblici (previsti dal tram sir2 per scorrimento urbano, ma non altrettanto o non ancora sufficientemente dal trasporto extraurbano). L'occasione giusta appare profilarsi, anche per effetto dei soldi del Pnrr. È certamente una cosa sulla quale non ci si può permettere di sbagliare". Il Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è il piano preparato dall'Italia per rilanciare la fase post pandemia di Covid-19. Fa parte del programma europeo noto come Next Generation Eu, un fondo per la ripresa europea da 750 miliardi di euro.

Manuel Glauco Matetich

Test d'autunno per sindaci e partiti

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

In questo clima di perenne campagna elettorale la prossima chiamata alle urne riguarda nella nostra regione appena una decina di Comuni sopra i 15 mila abitanti e altri 74 municipi minori, ma l'attenzione e le manovre dei partiti lasciano intendere che, nel loro piccolo, queste elezioni amministrative saranno pur sempre un test di cui tenere conto. I protagonisti sono i sindaci, a partire da quelli uscenti in corsa per il secondo mandato e da chi aspira a diventarlo. Accanto a loro le liste civiche che il più delle volte, specie nelle realtà più piccole, hanno preso il posto delle classiche coalizioni composte dai partiti nazionali. Nelle schede gli elettori vedranno pochi simboli di partito e molti nomi, perche per le amministrative in particolare sono importanti i volti e le parole. Ma ciò non significa che i partiti siano estranei o indifferenti alla competizione elettorale. Anzi, in queste settimane l'attenzione della politica regionale e dei parlamentari si sta concentrando proprio sulla campagna elettorale, a partire dai centri maggiori, come Chioggia, Albignasego, Este, Cittadella, Montebelluna. Anche nelle realtà più piccole si avverte comunque una maggiore attenzione da parte dei "big" e dei rappresentanti dei maggiori partiti perché le possibili alleanze ma anche i cambi di rotta possono rappresentare un banco di prova in vista delle elezioni amministrative del 2022 che, Covid permettendo, potrebbero essere celebrate nella tarda primavera e coinvolgeranno importanti città, a partire da Padova. In Veneto la Lega cerca conferme e testa l'alleanza con Forza Italia mentre Fratelli d'Italia si aspetta un buon risultato. Il Partito Democratico insegue la rivincita e dialoga con il resto del centrosinistra mentre il Movimento 5 Stelle naviga ancora in acque agitate. Perciò il responso delle urne avrà la sua valenza anche sullo scenario nazionale e di conseguenza si rifletterà pure sulle scelte e le strategie dei partiti in casa nostra.

laPiazza di Padova Est è un marchio proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 21 edizioni locali mensilmente recapitato a 408.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Ornella Jovane
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Centro Stampa: **Rotopress International**
via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione il **15 settembre 2021**

Viabilità. Il sindaco Martino Schiavon risponde ad una interrogazione di "Facciamo Ponte"

Ponte sul Bacchiglione, carichi eccezionali a bassa velocità e accompagnati

In consiglio comunale il sindaco Martino Schiavon, rispondendo ad un'interrogazione presentata dal gruppo "Facciamo Ponte", ha cercato di fare chiarezza sulle recenti autorizzazioni al transito dei mezzi eccezionali sul centenario ponte sul Bacchiglione. La questione era iniziata nei mesi scorsi con il problema dei camion con i "coils di lamiera" in arrivo via treno allo scalo merci di Padova Interporto dall'Arcelor Mittal di Taranto e diretti alle aziende meccaniche e siderurgiche della provincia, bloccati dalla mancanza di itinerari autorizzati in uscita da Padova. Alla fine, grazie alla richiesta e all'impegno dell'associazione "Tea - Trasportatori eccezionali associati" a fine maggio è stata autorizzata da Anas una deroga, limitata ai mezzi della ditta Fanini, al transito sul ponte locale. I camion, che a pieno carico superano le 44 tonnellate di massa complessiva, possono così attraversare l'antico manufatto, a bassissima velocità e con un servizio di accompagnamento. "Va premesso- ha spiegato Schiavon - che il potere del Comune nel campo autorizzativo dei passaggi di carichi eccezionali lungo il tratto di Ss 516 sul nostro territorio è molto limitato in quanto l'asse stradale è di proprietà di Anas. Già a primavera, in occasione di un primo incontro con tutte le parti, avevamo ribadito la nostra contrarietà al passaggio di questi carichi sul nostro tratto di Ss 516, motivandola con il fatto che esistono vie alternative e soprattutto che il ponte sul Bacchiglione poteva non essere in grado di supportare tali carichi eccezionali. Ci era stato comunicato che l'azienda da dove partono i mezzi eccezionali si trovava in Corso Stati Uniti a Padova e che non potevano essere temporaneamente utilizzati i due ponti esistenti lungo la Tangenziale Est in quanto in procinto di rifacimento stante la loro precarietà. Per quanto riguarda il nostro ponte, Tea avrebbe prodotto una relazione informale eseguita da Anas sulla sua staticità, dalla quale emergerebbe, dopo l'esecuzione di pochi lavori sull'impalcato e con alcune prescrizioni, che sussisterebbero vincoli di sorta. Abbiamo subito richiesto in modo ufficiale di visionare questa relazione che a tutt'oggi però non ci è ancora stata trasmessa. Nel frattempo abbiamo ottenuto un confronto che coinvolgesse anche il Comune di Padova, visto che la necessità di modificare la viabilità nasceva da problematiche di sua competenza". L'incontro si è poi tenuto a fine aprile alla presenza del vicesindaco di Padova Andrea Micalizzi e di un funzionario del Settore mobilità, i quali hanno prodotto una loro relazione sulla transitabilità del tratto in variante alla Tangenziale, individuando il tragitto alternativo attraverso il territorio di Ponte San Nicolò. "Non abbiamo potuto fare altro che prendere atto delle autorizzazioni. Subito dopo lo sblocco del transito dei camion- ha concluso il sindaco - abbiamo richiesto documentazione, informazioni e chiarimenti. Li stiamo attendendo".

Alessandro Cesarato

Punti neri stradali, finanziamenti in arrivo

I lavori dovrebbero iniziare tra un anno, intanto però il risultato è stato portato a casa. Troverà finalmente una soluzione uno dei punti neri della viabilità locale. Il Comune, tramite un bando a cui aveva partecipato lo scorso anno, ha ottenuto nelle scorse settimane un finanziamento dalla Regione di 232 mila euro per la realizzazione di una rotonda che andrà a prendere il posto del congestionato incrocio semaforico tra la Ss 516 e viale del Lavoro. Un opera per la quale serviranno complessivamente 580 mila euro con il Comune che, utilizzando parte dell'avanzo di bilancio, finanzierà la differenza di 348 mila euro. In consiglio comunale, con il voto all'unanimità, è già iniziato l'iter amministrativo con l'approvazione della variazione di bilancio e l'aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche. "Abbiamo ottenuto un grandissimo risultato- annuncia Enrico Rinuncini, assessore ai Lavori pubblici - che ci permetterà di dare una soluzione alla nostra viabilità in termini di sicurezza stradale, alleggerimento del traffico e abbattimento dell'inquinamento". Lungo la Ss 516, all'altezza del semaforo, si contano mediamente 40 mila passaggi al giorno, che aumentano nel periodo estivo con il traffico dei pendolari del mare. Viale del Lavoro, dove si trova anche il municipio, sopporta invece tutto il via vai della zona artigianale del capoluogo. Da non trascurare poi il fatto che quest'ultima arteria è usata come valida alternativa di collegamento tra Padova, il Piovese e la Bassa padovana. Il risultato è la formazione di lunghe code di mezzi a tutte le ore del giorno. "Attendiamo adesso- aggiunge Rinuncini- il benestare di Anas che ha la proprietà della Ss 516 per programmare i lavori che saranno eseguiti dal Comune". (a.ces)

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

la Piazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Socialità. Un messaggio di speranza da un cantante locale ed imprenditori

Una canzone per guardare oltre la pandemia

E' online "Tutto ndrà", canzone ideata e composta per dare un segnale di vicinanza e speranza a tutte le categorie più colpite dalla pandemia da Covid-19. Il link lo si può trovare sul sito del Comune e sulla piattaforma YouTube. "Qualche tempo fa - spiega Gabriele De Boni, assessore al Bilancio e alla Pubblica istruzione- Silvia Rampazzo, giovane imprenditrice, e Massimo Guerra, cantante rapper, si sono presentati da noi amministratori con l'idea di realizzare una canzone per portare speranza e solidarietà alle attività imprenditoriali colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. Subito il sindaco Martino Schiavon e tutta l'amministrazione hanno colto l'opportunità di patrocinare il progetto". Al video collegato alla canzone hanno partecipato rappresentanti delle principali categorie commerciali: centri estetici, ristoranti, bar e negozi. "È significativo - aggiunge De Boni- che dei giovani abbiano preso a cuore le attività con le quali poi hanno anche realizzato il videoclip e auspichiamo possa essere da stimolo in questo momento difficile e aiuti a fare squadra per superarlo. Ad arricchire il progetto si sono uniti agli ideatori, all'amministrazione comunale e alle attività commerciali ed associazioni del territorio, altri giovani come Valentin Brunello (tastiera), Andrea Stoppato (chitarra) e Filippo Bano (video), oltre alla professoressa Susy Miazzi, insegnante di musica del nostro Istituto comprensivo". Le immagini e i luoghi ritratti nel video sono scorci del paese, come pure i volti sono quelli di tanti residenti. Non appena le condizioni lo permetteranno, l'amministrazione comunale intende proporre un evento alla collettività invitando gli attori protagonisti di questa iniziativa. Penso che i giovani - ha aggiunto il sindaco Schiavon- siano la gioia del nostro territorio e la nostra forza. Quando hanno avanzato questa proposta, li abbiamo immediatamente assecondati. Abbiamo avuto concittadini che non ce l'hanno fatta, altri che hanno trascorso mesi in terapia intensiva e decine di famiglie segregate in casa in isolamento. Un dolore enorme che anche attraverso la musica proviamo a metterci alle spalle per ripartire tutti insieme".

Alessandro Cesarato

Un'immagine del video della canzone

Festa del volontariato al parco

Si è svolta a settembre la XI edizione della Festa delle associazioni e del volontariato. E' stata organizzata dal Comune e dalla locale Pro Loco in collaborazione con le tante associazioni e società sportive del territorio. L'appuntamento si è svolto nel Parco Vita. Le varie realtà, cuore pulsante della socialità locale, hanno mostrato le loro attività e programmi con esposizioni, laboratori ed animazioni. In simultanea si è svolta anche la VIII edizione di "Ponte in gioco". Un pomeriggio di gioco e festa dedicato ai ragazzi di tutte le età, con tanto divertimento garantito e la possibilità di approcciare molteplicità discipline sportive. Un momento di vera e propria ripartenza dopo la sosta forzata imposta dalla pandemia. Proprio le associazioni, che hanno trovano della socialità e nel volontariato la loro forza, si sono viste costrette a un lungo silenzio. Gli eventi si sono svolti all'aperto ovviamente, nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza per contenere la diffusione del Covid-19. (a.Ces)

Lavoro. Intervento a favore delle persone in difficoltà perchè senza lavoro

Disoccupati impiegati in mansioni di pubblica utilità

Queste persone potranno essere impiegate in servizi di vigilanza e custodia di strutture pubbliche, per dare assistenza ad anziani e disabili

Il Comune sta selezionando cinque persone per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele. Lo farà tramite "Ponte San Nicolò soldale: Progetto di Pubblica Utilità", iniziativa approvata e finanziata dalla Regione, con risorse europee, con quasi 32 mila euro. L'azione è realizzata in collaborazione con la Città So.La.Re. - Società Cooperativa Sociale di Padova. Il bando è rivolto ai residenti disoccupati di lunga durata alla ricerca di nuova occupazione da più di 12 mesi non interrotti (iscritti al Centro per l'Impiego, privi o sprovvisti della copertura degli ammortizzatori sociali e di trattamento pensionistico) e le persone in stato di vulnerabilità secondo quando stabilito dalla legge. Il percorso prevede, per le persone che saranno poi selezionate, una prima attività di orientamento e di accompagnamento con colloqui individuali di informazione ed accoglienza, di tutorato per garantire la corretta realizzazione dell'esperienza e la definizione di un piano di ricerca attiva del lavoro. Le attività di lavoro di pubblica utilità, riguarderanno poi lo svolgimento di servizi di interesse generale rivolti alla collettività, di carattere straordinario e temporaneo, da svolgersi nel territorio comunale attraverso un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di sei mesi per 20 ore settimanali, con la cooperativa come datore di lavoro. Nello specifico queste persone potranno essere impiegate per la vigilanza e la custodia di strutture pubbliche (impianti sportivi, parchi, centri sociali e culturali), per dare supporto nell'assistenza di anziani e disabili, e ancora in attività di giardinaggio e piccola manutenzione del verde pubblico. La selezione dei candidati sarà effettuata, sulla base delle domande presentate e ritenute regolari, da un'apposita commissione. La mancata accettazione della proposta lavorativa comporterà la cancellazione dal progetto e l'esclusione da altre forme di sostegno. Saranno esclusi i candidati non in possesso, al momento dell'avviamento al lavoro, anche di uno solo dei requisiti previsti per la partecipazione. La partecipazione al progetto non è compatibile con prestazioni sociali agevolate di carattere continuativo erogate dai servizi sociali, che saranno sospese per tutta la durata del periodo di occupazione.

Alessandro Cesarato

Rete idrica e fognature, interventi in corso

Sono iniziati in queste settimane, in via Po nel capoluogo e in via Bixio a Rio, i lavori di estensione della rete fognaria e di adeguamento della rete idrica ammalorata. L'intervento viene realizzato da Acquevenete che lo finanzia interamente per l'intero ammontare. "Negli anni l'amministrazione comunale -spiega l'assessore Enrico Rinuncini- ha manifestato a più riprese la necessità del completamento delle fognature del territorio sannicolese che con questo ulteriore intervento da 285 mila euro raggiungerà oltre il 95% delle utenze. L'ultimo intervento eseguito è quello di qualche anno fa in via San Martino e Solferino. Il prossimo di una certa importanza riguarderà invece via Garibaldi, con un intervento di circa 600 mila euro che avverrà in concomitanza con i lavori della pista ciclabile di collegamento tra le frazioni di Roncaglia e Rio. Con il cantiere ci sarà qualche inevitabile disagio per i residenti ma non si poteva procrastinare oltre. Per gli allacciamenti poi sarà nostra cura fare inviare comunicazione scritta ai cittadini interessati con informazioni da parte di Acquevenete". La nuova rete fognaria, che si intende realizzare mediante posa di nuovi collettori in Pvc e due sollevamenti compatti prefabbricati, persegue lo scopo di completare la rete fognaria nera lungo via Bixio e separare le acque nere da quelle bianche lungo via Po, risanando così le aree residenziali attraverso la raccolta e il convogliamento dei reflui neri verso l'esistente impianto di depurazione costruito agli inizi degli anni '80 e successivamente ristrutturato ed ampliato. Si prevede in questo progetto anche la sostituzione congiunta della rete idrica esistente in cemento ammalorata, posata negli anni più di mezzo secolo fa e che soffre di sistematiche rotture. Il cronoprogramma prevede 6 mesi di lavori. (a.ces)

Tasse. Messa a disposizione dall'amministrazione comunale una somma pari a 152 mila euro

Detrazioni Tari, seconda tranche per le attività produttive

Vigonza vara la seconda tranche di detrazioni Tari relativamente al 2021. Destinatarie in questo caso (come da decreto ministeriale) saranno solo le utenze non domestiche, ossia le attività produttive. La somma messa a disposizione dall'amministrazione vigontina, guidata dal sindaco Innocente Marangon, è pari a 152.000 euro. L'articolazione delle detrazioni ha tenuto conto delle attività economiche e pure sportive, assoggettate a chiusure relativamente ai lockdown Covid19 alle quali l'amministrazione ha deciso di riconoscere una detrazione che oscilla tra il 30 ed il 60% della tariffa, in totale 37.000 euro. La novità sta nel fatto che anche a tutte le attività economiche, pur non avendo "chiuso", l'amministrazione da deciso di riconoscere una detrazione del 15% per un valore complessivo di 115.000. Le detrazioni saranno applicate direttamente in bolletta da Etra. Va ricordato che a maggio scorso, il Comune aveva già destinato 217.000 per la riduzione

Nel 2020 la detrazione ha riguardato complessivamente circa 200 attività

della quota fissa della Tari (tariffa asporto rifiuti) tanto per le utenze non domestiche (attività produttive) quanto per quelle domestiche (famiglie). Di seguito il dettaglio: la detrazione per le categorie economiche più colpite dalle chiusure dovute ai Dpcm Covid19 nel corso del 2020 variava tra il 40 e l'80 % e riguarda circa 200 attività economiche per un totale di 67.000. Per quanto riguarda i nuclei famigliari le detrazioni riguarderanno 4.193 nuclei famigliari comprendenti anziani, giovani coppie (under 35), famiglie con figli di età inferiore ai 25 anni e varieranno tra i 25 euro ed i 100 euro in base alla composizione del nucleo familiare, il tutto per un totale di 150.000 euro. Le detrazioni sono applicate automaticamente da Etra nella prossima bolletta. "In tempi rapidissimi, a maggio, abbiamo varato un pacchetto di detrazioni molto sostanzioso relativo alla tariffa 2020 – ha dichiarato il primo cittadino Marangon - Vigonza è stata pioniere e riferimento anche per altri Comuni che hanno seguito la medesima strada.

Alla luce delle ulteriori chiusure del lockdown del primo semestre del 2021, abbiamo pensato fosse importante, ancora una volta, sostenere le nostre attività più penalizzate ed, in questo caso, dare anche un segnale di vicinanza e fiducia a tutte le altre attività dimostrando che l'amministrazione c'è e sta a fianco ad imprenditori artigiani esercenti che generano sviluppo e lavoro per i nostri cittadini".

Manuel Glauco Matetich

Trasporto pubblico, novità in autunno

E con l'autunno arrivano grandi novità per il trasporto pubblico a Vigonza. Si tratta, infatti, della trasformazione in linea urbana dell'attuale linea extraurbana che parte dal Comune di Mirano e arriva a Padova, e viceversa, (nel tratto Vigonza Padova), con il prezzo del biglietto che passa da 2,40euro a 1,50 con validità per 90 minuti su tutte le linee urbane della città di Padova. La nuova offerta è già attiva in questi giorni. Non solo, ma ci sarà un potenziamento da 10 corse giornaliere a 18 corse nei giorni feriali. Le 8 nuove corse avranno come capolinea Vigonza e partiranno ed arriveranno nella fermata già oggi prevista nei pressi della Chiesa di Vigonza. A godere del beneficio della riduzione tariffaria saranno inoltre anche tutte le linee di pullman nel tratto Vigonza Padova e viceversa

(per intenderci quella per Noale e Treviso). "Evidenzio come tutte queste novità siano davvero un risultato storico- dichiara Stefano Marangon, sindaco di Vigonza - generato da un obiettivo partito dal mio predecessore Nunzio Tacchetto, sulla scia del quale siamo riusciti a portare a casa la linea del tram (Sir2) che sarà realizzata (primo step) entro il 2026 (secondo step di capolinea saranno gli impianti sportivi di Peraga). L' obiettivo è lo sviluppo di un sistema di trasporto pubblico intermodale, grazie alla realizzazione dei due grandi park adiacenti le stazioni Rfi di Busa (il primo step 250 posti) e Barbariga (400)". "Questi risultati- concludeevidenziano inequivocabilmente come l'amministrazione agisca per obiettivi rispetto ad una chiara visione e strategia che si basa sulla costruzione e promozione di collaborazioni a 360 gradi con Rfi, Regione Veneto, Comepa col Comune di Padova, Provincia di Padova". (m.m)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions
www.givemotions.it

Istruzione. L'assessore Catia Facco illustra le novità per l'anno scolastico avviato

Scuole vigontine, pioggia di progetti per gli alunni e le famiglie del territorio

Il rientro a scuola non è mai stato così ricco. È suonata la campanella della scuola anche per gli alunni del Comune di Vigonza. Il nuovo anno scolastico 2021- 2022 porta con sé tante novità, soprattutto grazie alla possibilità di partecipare a diversi progetti extrascolastici. Tra le novità di quest'anno, è stato offerto a tutte le scuole primarie e secondarie di Vigonza che non attuano il tempo lungo, la possibilità di avere i doposcuola. Per coprire il fabbisogno di richieste pervenute agli uffici scolastici da parte dei genitori, è stato avviato anche nella scuola primaria di Vigonza, a partire dal mese di settembre, il servizio di doposcuola con la collaborazione della Associazione Fantasy. Inoltre, sono stati rifinanziati i 16 progetti extracurriculari che contribuiscono con i Piani dell'Offerta Formativa scolastica (Pof), che delineano le linee distintive e pedagogico-culturali delle scuole, a definire l'interesse precipuo dell'assessorato alla scuola di Vigonza a lavorare in collaborazione con le direzioni scolastiche per garantire il massimo della formazione alla popolazione scolastica. Complessivamente le somme impegnate dall'amministrazione vigontina sono: per i Pof 47.200 euro e per i progetti extra-curriculari 18.000 euro. I progetti finanziati prevedono: un progetto di attività motoria in collaborazione con gli istituti scolastici e le associazioni sportive locali; propedeutica musicale per le infanzie e una lezione concerto per le primarie e una per le secondarie, con Orchestra Brenta. "Scuola in azienda" rivolto agli alunni delle classi terze secondarie in collaborazione con Cna di Padova; Progetto di mobilità sostenibile (pedibus, bicibus); Laboratorio di teatro in collaborazione con associazioni del territorio; "Oltre la scuola" servizi di doposcuola con associazioni locali; "Rete sicura" Progetto sull'uso delle nuove tecnologie con l'Università di Padova; Le acque della Tergola con l'Università di Padova - Dipartimento di Geografia; accensione dell'albero di Natale (in data 8 dicembre) in piazza; progetto "A viva voce"; "Consiglio Comunale dei Ragazzi"; progetto di sicurezza stradale con la Polizia Locale di Vigonza. Ci sarà poi la promozione e conoscenza dei beni culturali, architettonici, ambientali e paesaggistici del territorio con il Fondo Ambiente Italiano (FAI); educazione ambientale "Plastic freee"; promozione della lettura con intervento del bibliotecario nelle classi (ottobre-dicembre) e la giornata internazionale del libro ad aprile.

"Oltre all'impegno finanziario – afferma Catia Facco, assessore alla scuola - si aggiunge l'impegno di seguire e spendersi per la verifica e l'attuazione di tutta la progettazione sia degli organi della scuola sia dell'assessorato e di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti. In questi tempi è più facile parlare di quello che non funziona piuttosto che del lavoro che con passione e tenacia si cerca di portare avanti ogni giorno per soddisfare i bisogni della popolazione e che non è sempre e solo misurabile in termini economici".

Manuel Glauco Matetich

Viabilità, interventi sulla regionale 514 e sulle ciclabili

Vigonza continua a lavorare sulla viabilità. Da pochi giorni è stata infatti provvisoriamente aperta al traffico la rotatoria in costruzione lungo la S.r. 514 tra via Andreon e via Manara, che rimarrà sino a cessata esigenza. Come ci racconta il sindaco di Vigonza, Stefano Marangon: "È prevista l'installazione in loco di apposita segnaletica verticale ed orizzontale circa le riduzioni di velocità da attuarsi in prossimità della rotatoria, oltre al divieto di sorpasso per tutti i veicoli prestando particolare attenzione al fatto che i veicoli in transito lungo S.r. 514 "di Vigonza" e la via Andreon avranno l'obbligo di dare la precedenza a chi circola nella rotatoria stessa".

"Un altro tassello importante per rendere più fluida la nostra viabilità e migliorarne la sicurezza. – ha commentato il primo cittadino. Prossimo passo, l'altra rotonda quella tra via Manara e via Trevisan, da e verso Cadoneghe. Procediamo con la massima risolutezza per compiere un salto di qualità e dare risposte attese da decenni. Analogo obiettivo, accrescere la sicurezza si otterrà dall'attesa ciclabile di via Arrigoni, via Prati, via Barbarigo e dalla prossima realizzazione della passerella e collegamento di via Isonzo a completare il congiungimento tra Pionca e Codiverno. Mentre queste opere sono in corso o la cui realizzazione è prossima, attendiamo la disponibilità di Regione e Provincia per la ciclabile su via Caltana, un nodo che vede già previste le opere del Consorzio di Bacino". (m.m.)

Elezioni. A ottobre si vota con il turno unico per scegliere il nuovo sindaco

Noventa, sfida a due per conquistare il municipio

Noventa Padovana, essendo un Comune di circa 12.000 abitanti va al voto con il sistema del turno unico. Il sindaco uscente Alessandro Luigi Bisato non si ricandiderà perchè giunto al termine dei due mandati. La contesa elettorale sarà fra l'attuale vicesindaco Fabio Borina per il centrosinistra e per il centrodestra Marcello Bano consigliere di minoranza vicepresidente della Provincia e storico militante della Lega. Si vota domenica 3 ottobre dalle 7 alle ore 23 e lunedì 4 ottobre dalle 7 alle ore 15.

Nadia Zorzan

Fabio Borina: il centrosinistra punta sulla continuità

"Noventa Padovana è il territorio che amiamo, per questo vogliamo che continui ad essere una città per tutti, per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante dare il giusto valore a tre elementi fondamentali: la crescita economica, la sostenibilità sociale e la tutela ambientale". Con questi presupposti la Lista Civica "Con Noventa" candida Fabio Borina alla successione a Luigi Bisato presentando un programma sviluppato in 10 punti da attuare attraverso la riorganizzazione, la semplificazione e la digitalizzazione amministrativa, la comunicazione e la partecipazione attiva. Alcune delle azioni previste: la creazione di uno sportello di Servizio Civile Digitale supporto alle persone in difficoltà nell'uso degli strumenti informatici; l'aumento dell'attività della Polizia Locale sul territorio con la presenza cadenzata e regolare di un ufficio mobile in Oltrebrenta e Noventana e attivazione di specifici servizi nelle ore serali; il potenziamento dei servizi alla prima infanzia attraverso un'estensione dell'orario di apertura del servizio dell'Asilo Nido; la realizzazione della casa della comunità dove sarà possibile insediare medici di base, pediatri di libera scelta, servizi del Distretto Sanitario e servizi sociali comunali. E poi: l'avvio di un progetto di "Cohousing" rivolto agli anziani: alloggi privati corredati da ampi spazi comuni destinati alla condivisione di servizi e sostegni; la definizione di nuove forme di contribuzione e sostegno alle attività penalizzate dal Covid; valorizzare e potenziare le attività del Distretto del Commercio e i mercati rivolti alla cittadinanza locale con un piano di marketing territoriale; la realizzazione di "Boschi Urbani" a Noventana e a Noventa come barriera con la zona industriale e implementare la cura delle aree verdi, dei tratti arginali e delle attrezzature ludiche inserendo altri giochi inclusivi. Per quanto concerne i candidati di lista, Fabio Borina dichiara; "Ho scelto le migliori professionalità del territorio per offrire un importante ventaglio di competenze e di esperienze da declinare nei molti progetti ambiziosi pensati per Noventa, ciò che contraddistingue i candidati è la forte passione e la stretta vicinanza con il territorio. La squadra rappresenta un mix tra continuità e novità, grazie all'inserimento di new entry e giovani desiderosi di portare nuove energie nel territorio".

Il centrodestra sceglie Marcello Bano per vincere

Il candidato sindaco Marcello Bano, attuale vicepresidente della Provincia di Padova e storico militante della Lega, ha messo insieme una squadra eterogenea che riunisce le diverse anime del centrodestra puntando su un programma che mette al centro la sicurezza e il rilancio del comune dal punto di vista turistico: Bano tenta l'impresa di strappare Noventa Padovana al centrosinistra che la amministra ininterrottamente da 20 anni.

Con lui i consiglieri uscenti Gianmaria Cacco e Nicola Cannistraci, dirigente nazionale di Fratelli d'Italia, imprenditori come Sandra Giolo, colonna di Forza Italia a Noventa, liberi professionisti come Davide Iafelice, vicepresidente dei commercialisti padovani, e figure note in paese come Margherita Draghi, medico di base che esercita la professione in paese. Non mancano i giovani, rappresentati da Margherita Franceschi, 26enne laureata in tecniche della prevenzione ed esperta di sicurezza sui luoghi di lavoro, e Alvise Vianello, 23 anni, atleta di livello europeo nel football americano. Il programma è incentrato sul rilancio a 360 gradi del Comune dopo la dura stagione della pandemia.

"Vogliamo una Noventa più sicura – spiega Bano – con una nuova polizia locale più operativa e la diffusione della videosorveglianza nelle zone oggi non coperte dal servizio, e una Noventa più viva, partendo dal supporto alle realtà produttive, ai commercianti e alle associazioni culturali: valorizzeremo le nostre eccellenze artistiche, architettoniche ed enogastronomiche". Importante il piano delle opere pubbliche: da una nuova viabilità per superare gli attuali problemi di congestionamento alla riqualificazione del centro di Noventana, una nuova passerella ciclopedonale sul fiume Brenta e la piantumazione di almeno 1000 alberi. Tra gli endorsement ricevuti, particolarmente significativo quello del presidente veneto Luca Zaia. "Se abitassi a Noventa – ha recentemente dichiarato il governatore – voterei per Marcello Bano: è un ragazzo in gamba che saprà far decollare il paese".

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Tecnologie. Grazie ad un bando europeo si sono ottenuti fondi ad hoc

Wifi gratuito in 8 aree pubbliche

I punti di accesso internet si trovano: al Centro Civico Brugnolo, biblioteca comunale, municipio, parco ai Gelsi, parco ai Pioppi di Noventana, parco ai Carpini di Oltrebrenta, piazzetta Giovanelli, piazza Europa

Sono attivi da alcune settimane i nuovi 8 hot-spot previsti dal bando europeo #Wifi4eu al quale il Comune di Noventa Padovana ha partecipato nel 2019. I nuovi e più performanti punti di accesso gratuito ad internet, che in alcuni luoghi sono andati a sostituire quelli attivi da diversi anni, si trovano presso: Centro Civico Brugnolo, Biblioteca Comunale, Municipio, parco ai Gelsi, parco ai Pioppi di Noventana, parco ai Carpini di Oltrebrenta, piazzetta Giovanelli, piazza Europa. "L'installazione di questi nuovi hot-spot inseriti nei posti più importanti del nostro territorio rappresenta di sicuro un passo in avanti verso la digitalizzazione del Comune di Noventa Padovana – ha affermato l'amministrazione comunale. La possibilità di utilizzare una connessione è stata pensata per aiutare le persone che ancora oggi hanno qualche difficoltà a connettersi autonomamente. L'obiettivo è quello di implementare gradualmente l'utilizzo del mondo digitale, attraverso specifiche piattaforme, per rendere sempre più semplice il dialogo tra pubblico e privato. "Il bando è stato promosso dall'Unione Europea per offrire connettività Wi-Fi gratuita ai cittadini della comunità in luoghi pubblici come piazze, edifici pubblici, biblioteche, parchi. Il contributo europeo ricevuto dai Comuni che hanno concorso al bando, ammonta al valore di 15.000 euro per i costi delle attrezzature e delle installazioni degli hot-spot Wi-Fi mentre al Comune spettano i costi della connessione Wi-Fi gratuita per almeno 3 anni, periodo minimo previsto dal bando stesso. Continua il Comune "Il wifi comunale è un modo per dare la possibilità di utilizzare questo indispensabile modo di comunicazione ed informazione ad una platea di persone sempre più ampia e colmare in parte quelle situazioni di digital divide, ossia il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso in modo parziale o totale. Dobbiamo essere pronti per una trasformazione digitale, che anni fa ci sembrava molto distante, ma che invece è già qui". Ai bandi europei per il Wifi hanno partecipato oltre la metà dei comuni italiani, segnale di quanto le pubbliche amministrazioni sono interessate a migliorare l'accesso alla connessione nelle strutture pubbliche anche in prospettiva della grande rivoluzione in atto con la digitalizzazione di tantissime attività e procedure amministrative.

Manuel Glauco Matetich

Pedibus, il Comune punta a coinvolgere gli anziani

Continuano le attività del progetto "Noventa In-Vita", finanziato da un bando sull'invecchiamento attivo e promosso dalla Casa di Riposo di Noventa Padovana, che si trova in via Roma 143, in partenariato con il Comune ed altre realtà del territorio. In questo caso è il Comune di Noventa Padovana, ad invitare gli over 65 a partecipare al Pedibus, il servizio di accompagnamento a piedi dei bambini alla scuola. Come ogni anno, infatti, il Pedibus riparte grazie alla partecipazione dei genitori volontari e degli alunni della scuola elementare "Anna Frank". "Si è pensato- spiega il Comune - che anche gli anziani disponibili possano aggiungersi, per dare un prezioso contributo. Il Pedibus, infatti, è un'attività in sé benefica, perché promuove l'attività fisica e la mobilità alternativa, oltre alla socialità e allo scambio intergenerazionale". Proprio a questo proposito "Uisp sport per tutti", che organizza già corsi di ginnastica nell'ambito di "Noventa In-Vita", ha offerto pochi giorni fa una formazione gratuita a tutti gli interessati su come vivere bene il Pedibus. Per chi volesse ottenere maggiori informazioni, è possibile contattare la referente del progetto, Isabella Bortoletto, inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica: pedibus.noventapadovana@gmail.com. Il progetto Pedibus è da molto tempo ormai attivo nel Comune di Noventa Padovana, e tutti gli anni ha sempre registrato un grande successo, proprio per il suo servizio di accompagnamento a piedi, da parte di adulti volontari, dei bambini a scuola. (m.m)

Ambiente. La mozione dei consiglieri M5S approvata dal parlamentino cittadino

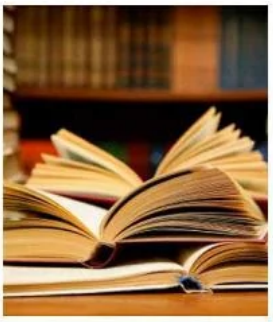
A Saonara, arriva la svolta green sull'energia

Il Movimento 5 Stelle di Saonara porta avanti la sua battaglia per la Comunità energetica in Consiglio comunale. I consiglieri grillini Badon e Marzollo hanno depositato in una delle ultime sessioni del parlamentino cittadino la mozione sulle comunità energetiche, un'opportunità unica per le amministrazioni locali che possono e devono incoraggiare politiche sociali attive che coinvolgano i cittadini per ridurre le emissioni inquinanti e al contempo risparmiare sulla bolletta. Ma spieghiamo meglio cosa vorrebbe dire. L'Italia, attraverso il decreto Incentivi del ministero dello Sviluppo Economico, ha recepito con grande anticipo rispetto al termine di giugno 2021, la direttiva Renewable Energy Directive (Red II) rendendo una realtà le Comunità Energetiche Rinnovabili (Cer) anche nel territorio nazionale. Tutti i consumatori di energia elettrica, famiglie, imprese ed enti pubblici, possono finalmente associarsi per produrre e consumare energia realizzando configurazioni di autoconsumo collettivo e comunità energetiche, attraverso la condivisione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Saonara come altri comuni e città italiane per i grillini non deve farsi sfuggire questa occasione. "Abbiamo portato in consiglio comunale la mozione Comunità energetica- ha affermato Omero Badon, consigliere M5s- che è un tema caro al M5S, portato avanti dal nostro parlamentare Gianni Girotto già promotore del Bonus 110 e molto attento al settore dell'energia rinnovabile e pulita, per un futuro più green. L'amministrazione di Saonara ha votato sì a favore della nostra mozione, ma stralciando la possibilità di aprire uno sportello informativo". Tutto ciò premesso e considerato, si impegnano il sindaco e la giunta a: promuovere nel territorio comunale di competenza la creazione di Comunità energetiche e di autoconsumo collettivo, con il coinvolgimento dei cittadini residenti e l'impiego di aree o edifici di proprietà comunale E poi: assicurare attraverso la creazione di apposito sportello o centro informazioni la messa a disposizione dei cittadini delle informazioni necessarie a promuovere la creazione di comunità energetiche e sistemi di autoconsumo collettivo". Continua Badon: "Avendo capito che più che una decisione economica da parte dell'amministrazione è stata più una scelta politica di non appoggiare entrambe le richieste, abbiamo preferito accettare questo compromesso pur di avere anche il nostro Comune, come molti altri in tutta Italia, a favore di questa nuova visione della gestione degli impianti fotovoltaici a beneficio della comunità, pur col dispiacere di vedere limitata la possibilità di andare davvero incontro ai cittadini con una corretta informazione su cosa promuove e promuoverà in futuro la pratica della Comunità Energetica".

Manuel Glauco Matetich

Riapre l'Università degli Adulti

Riapre l'Università degli Adulti il prossimo mercoledì 6 ottobre 2021 presso la Sala Civica "Sandro Pertini" in Via Roma 39 a Saonara. Per consentire il distanziamento sociale le lezioni si svolgeranno in due turni di ore 1 ora e 30minuti, dalle ore 15.30 il turno A e dalle ore 17 il turno B: al momento dell'iscrizione si dovrà specificare la fascia oraria prescelta. Le iscrizioni saranno aperte fino alla partenza dei corsi, ovvero mercoledì 6 ottobre dal martedì al sabato con orario 9-12 presso la Biblioteca Civica di Saonara. L'iniziativa nacque 18 anni fa all'interno dell'assessorato alla Cultura del Comune di Saonara. L'Università degli Adulti di Saonara ha cominciato a muovere i suoi primi passi crescendo di anno in anno nella quantità



di contenuti, di apprezzate docenze e di allievi curiosi e coinvolti.

C'è poi voluto un evento così dirompente ed inaspettato come il Covid-19 per obbligare il Comune di Saonara ad interrompere, analogamente a tanti altri servizi, i piacevoli appuntamenti del mercoledì. Riprenderà ad offrire l'abituale, variegata offerta formativa delle precedenti edizioni. La sede dei corsi è presso la Sala Civica "Sandro Pertini" in Via Roma a Saonara ogni mercoledì (Psicologia al giovedì). Per ulteriori informazioni è possibile chiamare la biblioteca comunale allo 049- 0996531 oppure inviare una mail a: saonarabib@comune.saonara.pd.it.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Eventi. Parla il parroco del paese don Fabio Fioraso

Tombelle, sagra a ranghi ridotti, festa riuscita

La pandemia da Covid-19 è riuscita a trasformare l'antica sagra di Tombelle di Saonara in una "sagretta"come l'ha descritta don Fabio Fioraso, parroco del paese. La tradizionale sagra in programma a settembre è stata sostituita da una festa più piccola, composta da tre cene comunitarie. Anche gli ingressi sono stati contingentati: al massimo 100 persone munite di green pass, previa prenotazione del tavolo. Con l'amaro in bocca, ma contento della buona riuscita, don Fabio ci racconta come sono riusciti ad organizzare in una nuova veste la sagra paesana. "Nata un po' per caso – afferma il parroco - ma alla fine abbiamo voluto riproporre una "piccola sagretta" o "piccola festa della comunità", come mi piace chiamarla. Perché ci crediamo che per ricominciare, e far tesoro dei mesi passati, non possiamo restare ancora rinchiusi ma vogliamo che questa nostra comunità parrocchiale di Tombelle sia comunità viva, che diventi sempre più luogo di incontro e star bene. Sicuramente non abbiamo potuto riproporre la tradizionale Festa della Comunità, sia per mancanza di tempo nella

Si sono fatte 3 cene comunitarie e gli ingressi sono stati al massimo di 100 persone munite di green pass

preparazione e sia anche per tutte le attenzioni che in ogni caso dobbiamo avere e chiediamo a tutti di avere. Però vuole essere un segno bello per dare a tutti la possibilità di rigustare questo tempo e soprattutto sentire che, nonostante quello che ancora stiamo vivendo, la nostra vita merita di essere vissuta fino in fondo come dono per noi e per gli altri". Continua don Fabio: "Il programma di quest'anno è stato più semplice e regolato dalle normative che vengono richieste a tutti gli organizzatori di questi eventi. Ma sappiamo che, al di là delle limitazioni che ancora ci potranno vincolare, per essere una casa abbiamo bisogno di persone che la abitino e che la facciano sentire accogliente con la loro presenza e la loro generosità". "Per questo ringrazio chi, anche se abbiamo deciso all'ultimo, con determinazione e generosità ha lavorato da subito e ha reso possibile quest'occasione di festa- ha concluso il sacerdote. E un grazie sempre di cuore anche a tutti coloro che sono stati presenti in questi giorni per dare una mano e far sì che tutto si sia potuto svolgere al meglio. Che anche questa "sagretta del 2021" sia quella luce che ci permetterà di guardare ai prossimi mesi ancora più con speranza e fiducia".

Manuel Glauco Matetich

Convenzione, tamponi gratis in farmacia

Ancora pochi giorni per riuscire ad effettuare un tampone rapido a prezzo agevolato. Tra le farmacie che hanno aderito all'iniziativa nazionale, c'è quella del capoluogo. Fino a giovedì 30 settembre, salvo ulteriori rinnovi, si potranno fare dei test antigenici rapidi a prezzi contenuti. Non tutti hanno aderito al protocollo firmato dalle associazioni dei farmacisti e il ministero della Salute che stabiliva prezzi calmierati per i tamponi. A differenza delle altre, la farmacia di Saonara ha aderito all'iniziativa e quindi le tariffe sono pari a 8 euro per test effettuato sui soggetti tra 12 e 18 anni di età; mentre sarà di 15 euro per test effettuato sui soggetti con età superiore ai 18 anni. I soggetti minori di

12 anni e le persone straniere possono effettuare i test antigenici al costo di 22 euro. I tamponi nelle farmacie possono essere effettuati da cittadini che: non presentano sintomi potenzialmente riconducibili a Covid-19 (tosse, febbre superiore a 37,5°C, dolori osteo-articolari, mal di gola); non sono entrati in contatto stretto (convivente, collega che condivide lo stesso ufficio, altro) con soggetto risultato positivo a Covid-19 dalle 48 ore precedenti all'esecuzione del test; non convivono con soggetto sottoposto a provvedimento di isolamento o quarantena e non sono sottoposti a provvedimento di isolamento o quarantena.

L'intervista. L'ex coordinatore dello Spisal ha assunto l'incarico a costo zero

Flavio Frasson neo presidente Etra "Meno sprechi e maggior qualità"

Flavio Frasson è il nuovo presidente del Consiglio di gestione di Etra, la multiutility a totale proprietà pubblica che si occupa della gestione del servizio idrico integrato e della gestione dei rifiuti. Frasson, 63 anni, sposato con un figlio, ha alle spalle una lunga esperienza a livello amministrativo e dirigenziale, ma non solo. Già sindaco di Borgoricco, è stato consigliere regionale, presidente di Ater e della Farmacia comunale, in Cda di Pronet e vicepresidente vicario di Maap. Ex dipendente Usl (era coordinatore amministrativo dello Spisal) ricopre l'incarico a costo zero visto che è andato in pensione lo scorso luglio.

Frasson, neanche il tempo di godersi la pensione...

In effetti è cambiato tutto in fretta. Pensavo ormai di "mettermi in pantofole" quando mi è stata chiesta la disponibilità per questo incarico. Mi ha fatto piacere, ringrazio tutti i sindaci che mi hanno sostenuto e votato. Ho fatto il sindaco, so bene quali sono i problemi che ti arrivano tutti i giorni sul tavolo. Saranno loro i miei primi interlocutori.

Etra è una realtà importante a cui guardano in molti.

Bastano i numeri: 1000 dipendenti, oltre 70 Comuni sparsi in un territorio di tre province con sedi in tutto il territorio. È una realtà complessa, non lo nascondo, ma dalle enormi, straordinarie potenzialità, dal green alla sostenibilità. Un laboratorio anche dal punto di vista del "buon governo".

Flavio Frasson è stato anche sindaco di Borgoricco

Quali sfide la attendono?

La prima è quella di fornire servizi di sempre maggiore qualità. Ciò significa realizzare innovazione, a partire dal ciclo dell'acqua fino al biogas e, allo stesso tempo, continuare a investire sull'ordinario, sulle manutenzioni, sull'ottimizzazione di una rete idrica in molti casi colabrodo, per fare un esempio. L'acqua è un bene prezioso, non possiamo permetterci di sprecarla. Efficienza e qualità non devono, però, gravare sui cittadini: i prezzi delle bollette dovranno rimanere bassi. La seconda: abbiamo presentato progetti di sviluppo in vari settori della nostra attività, in riferimento ai finanziamenti del Recovery Fund, per 830 milioni di euro. Riceverne anche una parte sarà importantissimo per i Comuni. La nostra struttura permette di realizzarli, tra l'altro, entro i sei anni richiesti dal protocollo.

Gli obiettivi a breve?

Almeno due: avere una squadra di dirigenti e dipendenti che gira a mille e la collaborazione stretta con i sindaci. Il metodo nei rapporti, nelle relazioni, a partire da quelle con i lavoratori, è fondamentale perché la macchina giri. La mia parola d'ordine è concertazione. Etra sarà una "casa trasparente". Un presidente può essere il più bravo sulla piazza, ma se è un uomo solo al comando non va da nessuna parte.

Occorre ripristinare un clima di serenità e uno spirito di squadra, che si realizzano solo attraverso il dialogo e il confronto. Tutti siamo importanti per la buona riuscita dei progetti, per dare insieme concretezza a una visione di futuro. Non mi interessano, allora, lavoratori fedeli, ma leali nei confronti del sottoscritto e, ancor più, della loro azienda.

Nicoletta Masetto

"La mia parola d'ordine è concertazione. Etra sarà una "casa trasparente". Un presidente può essere il più bravo sulla piazza, ma se è un uomo solo al comando non va da nessuna parte. Occorre ripristinare serenità e spirito di squadra"

L'industria accelera e recupera terreno

Nel secondo trimestre del 2021 l'attività industriale di Padova supera i livelli pre-pandemia. Fra aprile e giugno, rileva Assindustria Veneto Centro, la variazione della produzione è del +39,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, minimo della crisi e del +9,9% rispetto al 2019. Pur con eterogeneità settoriale. Un risultato record, spinto dal ritorno robusto della domanda interna (+47,4%) e dalla corsa dell'export (+61,8% rispetto al 2020, già influenzato dagli effetti del Covid), soprattutto extra-UE. Il balzo degli ordini, sia interni

che esteri (+54,2%), anticipa che tale contributo continuerà anche mei mesi estivi. L'accelerazione si legge anche nei dati sul lavoro: il secondo trimestre consolida il segno positivo (+2,2%, +5,1 nel metalmeccanico), oltre metà delle imprese (53,3%, 62,4 nel metalmeccanico) assumerà nei prossimi sei mesi. "La fiducia e le attese degli imprenditori su produzione e ordini sono a livelli elevati, - spiega il presidente di Assindustria Lepoldo Destro (nella foto) - migliorano gli investimenti, ma ci sono anche timori che la variante Delta possa frenare i progressi ottenuti nella lotta al Covid-19. L'avanzare della campagna vaccinale senza intoppi è la precondizione principale affinchè non si interrompa una ripresa che si sta manifestando ma che va consolidata".

Partito Democratico. Tre week end di appuntamenti dal 24 settembre al 10 ottobre

Festa dell'Unità, tutto pronto al Geox per un ritorno in grande stile

Riparte la Festa de l'Unità di Padova. Per tre fine settimana (dal 24 al 26 settembre, dall'1 al 3 ottobre e ancora dall'8 al 10 Ottobre), dopo un anno di pausa forzata dovuta alla pandemia da Covid19, torna la tradizionale Festa promossa dal Partito Democratico provinciale e veneto. Per l'occasione si rinnova anche il luogo scelto, che quest'anno sarà il Geox di via Giuseppe Tassinari 1: un'area facilmente accessibile anche per chi viene dalla provincia, coperto e riscaldato, dotato di un comodo e ampio parcheggio all'esterno. Presente come sempre un variegato menù nel quale ci saranno sia pietanze tipiche della cucina locale, ma anche panini e piadine, oltre all'offerta di bibite e bevande. Tra i tavoli e dietro il bancone si avvicenderanno a servire e seguire l'organizzazione un centinaio di volenterosi militanti del partito, delle democratiche e dei giovani democratici provenienti da città e provincia: sono "il cuore pulsante di questa Festa, senza di loro nulla sarebbe possibile" dichiarano grati gli organizzatori che precisano "chiaramente garantiremo all'accesso il rispetto di tutte le misure di prevenzione contro il virus: si potrà entrare solo con il greenpass e previa rilevazione della temperatura". Gli spazi saranno organizzati tra una parte esterna e un'ampia sala riscaldata dove sarà allestita l'area dibattiti, la libreria democratica e i tavoli per le consumazioni. Sul palco sono attesi ospiti nazionali, regionali e locali. Arriveranno capogruppo, ministri, europarlamentari, deputati, consiglieri regionali e sindaci a partire da Sergio Giordani. Si spazierà da temi come il lavoro, l'ambiente, la sanità e l'istruzione, ad approfondimenti su argomenti come la medicina di genere e alla convocazione delle prime Agorà promosse dal segretario Letta. "E' un importante momento di confronto al quale il Partito Democratico Veneto partecipa attivamente riconoscendo a questa Festa di essere, già da alcuni anni, un punto di riferimento per il mondo del centrosinistra regionale.

Esordio delle prime Agorà promosse dal segretario del Pd Enrico Letta

Alessandro Bisato

L'arrivo delle Agorà che sperimenteremo in Festa, impreziosisce questa occasione" aggiunge Alessandro Bisato, segretario regionale. dei democratici. "Abbiamo atteso tanto, ora torniamo a stare insieme in sicurezza. Sarà una festa aperta, inclusiva, dalla quale emergerà tutto l'entusiasmo, lo spirito aggregativo e l'operosità della nostra comunità. E' questo il modo giusto per scaldare i motori e inaugurare la corsa che ci porterà a confermare Giordani Sindaco e il PD nella sua squadra" precisa il segretario provinciale Pd Vittorio Ivis.

Ritorna la Stagione Lirica di Padova al Teatro Verdi

Inaugurata dal Gala Lirico Sinfonico del mese scorso, ritorna la stagione lirica di Padova: da ottobre a gennaio il Teatro Verdi ospiterà quattro appuntamenti immancabili per i melomani. Organizzata e prodotta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, la rassegna propone un calendario di eventi vario, spaziando fra opere liriche, un concorso internazionale e il concerto di Capodanno e dando voce sia a talenti emergenti che a artisti affermati. Dopo l'anteprima del 6 agosto, che ha visto alternarsi sul palco alcune delle voci più interessanti del panorama nazionale e internazionale accompagnate dall'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Silvia Casarin Rizzolo, il primo appuntamento da segnare in agenda è per il 10 ottobre, con in concerto dei finalisti della 30ª edizione del Concorso internazionale di canto lirico Iris Adami Corradetti. L'evento, dedicato alla memoria del soprano (milanese di origine, ma padovano di adozione) permetterà a giovani cantanti lirici di varie nazionalità di mettere in luce le proprie doti e al pubblico di scoprire dei talenti emergenti. Secondo appuntamento domenica 31 ottobre con il Don Pasquale di Gaetano Donizetti, coproduzione delle città di Padova, Treviso, Bassano e Rovigo con i vincitori del concorso Toti dal Monte. A dicembre sarà la volta di una delle opere liriche più famose e apprezzate, La Traviata di Giuseppe Verdi (coprodotta con Rovigo e Treviso). A chiudere la rassegna e ad aprire il nuovo anno, il primo gennaio 2022 avrà luogo il tradizionale concerto di Capodanno con l'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Francesco Ivan Ciampa. (f.t.)

All'Orto Botanico di Padova fino al 24 ottobre, Planet Book, la bellezza e la fragilità del pianeta in 200 foto d'autore

Foto d'autore, le riflessioni delle nuove generazioni sul tema della crisi ambientale e l'occasione per tutti di esplorare il legame con il nostro pianeta, scoprendone le trasformazioni che ha subito nel tempo, il tutto in uno dei luoghi più rappresentativi e suggestivi di Padova: sono questi i principali ingredienti di Planet Book. La mostra, visitabile fino al 24 ottobre presso l'Orto Botanico.

In mostra alcune foto tratte dall'omonimo progetto editoriale, nato dalla visione di Telmo Pievani (evoluzionista e divulgatore scientifico già autore di La Terra dopo di noi) e dalla collaborazione tra la casa editrice Contrasto e l'Università di Padova. Obiettivo del progetto Planet Book, creare consapevolezza e coinvolgimento sul tema del benessere del nostro pianeta attraverso 200 foto d'autore scattate da fotografi provenienti da ogni parte del mondo e commentate da un gruppo di studenti appartenenti a diversi corsi dell'Università di Padova.

Immagini di grande impatto visivo che portano l'osservatore ad ammirare la bellezza del nostro pianeta e allo stesso tempo a riflettere sui problemi e i rischi che lo affliggono, come spiega Telmo Pievani nella prefazione del volume: "La speranza che ci ha guidati nella realizzazione di Planet Book è che la potenza rivelatrice di queste fotografie, ciascuna delle quali è un'interpretazione della complessa transizione in corso, unita agli sguardi delle ragazze e dei ragazzi del XXI secolo, possa fare una piccola ma significativa differenza nelle menti aperte di tutti noi". La mostra propone una selezione di 100 foto e altrettante storie tratte da Planet Book, suddivise in quattro gruppi ispirati ai quattro elementi (acqua, terra, aria, fuoco), cui si aggiunge il quinto elemento, rappresentato dall'essere umano e dalle sue ambivalenze, in primis quella che lo vede diviso fra slancio creativo e impulso distruttivo. Non è un caso che il commento delle foto sia stato affidato a millennials e post millennials: una generazione che più di altre ha dimostrato di essere consapevole del pesante debito ambientale globale ereditato, ma che nella difficoltà della situazione cerca di intravedere anche delle possibili soluzioni. Con un unico biglietto è possibile visitare sia la mostra che la location d'eccezione che la ospita: l'Orto Botanico di Padova, il più antico orto universitario del mondo, istituito nel 1545 e contenente oltre 6.000 esemplari e 3.500 specie botaniche. Un luogo simbolo della città che dal 1997 risulta iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco, un riconoscimento prestigioso che la città ha bissato proprio quest'anno con l'inserimento di Padova Urbs Picta nella World Heritage List. Planet Book. La mostra si svolge nell'ambito di Risvegli, festival dedicato alla curiosità e alla scienza organizzato dall'Università di Padova con il contributo di Fondazione Cariparo.

Una delle foto esposte, scattata da Jonas Bendiksen (Magnum Photos)

Francesca Tessarollo

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

DAL 23 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2021

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR

SCONTATI DEL

20%

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Da 60 anni, Il valore della scelta

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR

LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO

Fesa a tranci di tacchino
Passo Dopo Passo Despar
7,43€
al kg

Hamburger di scottona
Despar Premium
280 g - 8,54 €/kg
2,39€
al pezzo

Salsiccia con pollo
Il Pronto da Cuocere
450 g - 7,09 €/kg
3,19€
al pezzo

Salame Ungherese
Despar
100 g - 18,90 €/kg
1,89€
al pezzo

Mortadella
con/senza pistacchio
Re nel Regno dei Sapori
7,90 €/kg
0,79€
all'etto

Ceci giganti/
Fagioli Borlotti
Despar
500 g - 2,58 €/kg
1,29€
al pezzo

Carote
Passo Dopo Passo Despar
800 g - 0,99 €/kg
0,79€
al pezzo

Insalata mista/Radicchio
rosso/Valeriana
Despar Bio, Logico
80/150 g - 12,38/6,60 €/kg
0,99€
al pezzo

Offerte valide dal 23 settembre al 6 ottobre 2021

SCONTATI DEL 20%

SCONTO 20%

Latte UHT
Parzialmente Scremato
Microfiltrato
Despar
1 L

0,74€
al pezzo

SCONTO 20%

Yogurt Bio
Despar Bio, Logico
gusti assortiti
2 x 125 g - 3,36 €/kg

0,84€
al pezzo

SCONTO 20%

Formaggio
Grana Padano D.O.P.
grattugiato
Despar
100 g - 15,90 €/kg

1,59€
al pezzo

SCONTO 20%

Gnocchi di Patate
Despar
500 g - 1,98 €/kg

0,99€
al pezzo

SCONTO 20%

Mozzarella **Despar**
400 g - 6,73 €/kg

2,69€
al pezzo

SCONTO 20%

Mini Burger Bio
Despar Veggie
gusti assortiti
160 g - 13,69 €/kg

2,19€
al pezzo

SCONTO 20%

Patate stick al forno
Despar
1 kg

1,59€
al pezzo

SCONTO 20%

Cannelloni ricotta e spinaci
Despar Era Ora
500 g - 4,58 €/kg

2,29€
al pezzo

Da 60 anni, Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA DAL 23 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2021 - SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE | PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. INIZIATIVA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ADERENTI

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR

SCONTO 20%

Pasta di Semola
Despar
assortita
500 g - 0,88 €/kg

0,44€
al pezzo

SCONTO 20%

Maionese Despar
150 ml - 4,20 €/L

0,63€
al pezzo

SCONTO 20%

Cipolle o zucchine o melanzane o peperoni grigliati
Despar
in olio di girasole
280 g - 5,68 €/kg

1,59€
al pezzo

SCONTO 20%

Olio di Semi di Arachide
Despar
1 L

2,59€
al pezzo

SCONTO 20%

Tarallini
Re Nel Regno delle Delizie
gusti assortiti
250 g - 4,76 €/kg

1,19€
al pezzo

SCONTO 20%

Fagioli Borlotti
Despar
3 x 250 g - 1,80 €/kg

1,35€
al pezzo

SCONTO 20%

Tonno Pinna Gialla in Olio di Oliva
Despar
3 x 120 g - 8,31 €/kg

2,99€
al pezzo

SCONTO 20%

Passata di Pomodoro Rustica
Despar
690 g - 1,14 €/kg

0,79€
al pezzo

Offerte valide dal 23 settembre al 6 ottobre 2021

SCONTATI DEL 20%

SCONTO 20%

6 bomboloni farciti
Despar
gusti assortiti
252 g - 5,95 €/kg
1,50€
al pezzo

SCONTO 20%

Wafer Despar
gusti assortiti
175 g - 4,51 €/kg
0,79€
al pezzo

SCONTO 20%

Biscotti Frollini
Despar
gusti assortiti
350/400 g
3,00/2,63 €/kg
1,05€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

SCONTO 20%

Caffè classico
Despar
2 x 250 g - 5,98 €/kg
2,99€
al pezzo

SCONTO 20%

MARCHIO ESCLUSIVO

Aperitivo Hugo/ Be Spritz Badia
Apery Share
750 ml - 3,19 €/L
2,39€
al pezzo

SCELTA VERDE BIO Logico

SCONTO 20%

Nettare
Despar Bio, Logico
gusti assortiti - 3 x 200 ml - 1,98 €/L
1,19€
al pezzo

SCONTO 20%

Bibite Zero
Despar
gusti assortiti - 1 L
0,49€
al pezzo

Da 60 anni, Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA DAL 23 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2021 - SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. INIZIATIVA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ADERENTI

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR

DESPAR Vital

Più gusto al tuo benessere.

La soluzione ideale per un'**alimentazione equilibrata** è Despar Vital.
Una linea completa di **prodotti funzionali** che promuovono **salute e benessere** senza rinunciare a **gusto e convenienza**.

SCONTO 20%

Yogurt Magro alla Frutta
Despar Vital
8 x 125 g

2,39€
al pezzo

SCONTO 20%

Olio di riso/ semi di vinacciolo
Despar Vital
750 ml - 3,99 €/L

2,99€
al pezzo

SCONTO 20%

Vellutata di Verdure
Despar Vital
assortita
600 g - 3,32 €/kg

1,99€
al pezzo

DESPAR free from Liberi da..!

Chi ha particolari esigenze alimentari, come l'intolleranza al lattosio, al glutine, al lievito o la celiachia, può andare sul sicuro con i prodotti della linea Despar Free From.

SCONTO 20%

Gnocchi di Patate Senza Glutine
Despar Free From
500 g - 3,18 €/kg

1,59€
al pezzo

SCONTO 20%

Pasta senza glutine
Despar Free From
formati assortiti
250/500 g - 4,76/2,38 €/kg

1,19€
al pezzo

Offerte valide dal 23 settembre al 6 ottobre 2021

SCONTATI DEL 20%

DESPAR PREMIUM

L'esperienza del gusto.

Cultura, passione e tradizione sono i valori fondanti di Despar Premium e che meglio raccontano la storia degli **oltre 400 prodotti** della linea. Una storia ricca di **tradizione**, di attenzione alla **tipicità** dei processi di produzione e di attenta selezione delle **materie prime** per portare sulla tua tavola tutta l'eccellenza di prodotti da ogni parte del mondo e italiani riconosciuti IGP e DOP.

SCONTO 20%

Riso Carnaroli
Despar Premium
1 kg
1,79€
al pezzo

SCONTO 20%

Confetture
Despar Premium
gusti assortiti
340/350 g
5,85/5,69 €/kg
1,99€
al pezzo

SCONTO 20%

Formaggio Montasio D.O.P.
Despar Premium
stagionatura 80 giorni
9,40 €/kg
0,94€
all'etto

SCONTO 20%

Pizza
Despar Premium
gusti assortiti
395/465 g - 5,80/4,92 €/kg
2,29€
al pezzo

DESPAR Bebè

PACCO DOPPIO

SCONTO 20%

Pannolini assortiti
Despar Bebè
6,49€
al pezzo

SCONTO 20%

Bocconcini gatto
Molly
gusti assortiti - 100 g - 2,80 €/kg
0,28€
al pezzo

SCONTO 20%

Biscotti Cane con pomodori e spinaci
Scotty
500 g - 2,98 €/kg
1,49€
al pezzo

Da 60 anni, Il valore della scelta

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA DAL 23 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2021. SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. INIZIATIVA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ADERENTI

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR SCONTATI DEL 20%

SCONTO 20%

Sapone liquido ricarica
Xme Despar
assortito - 500 ml

1,39€
al pezzo

SCONTO 20%

Asciugatutto
Despar
4 rotoli - 48 strappi - 2 veli

SCONTO 20%

Ammorbidente **Despar**
assortito
30 lavaggi - 750 ml

0,99€
al pezzo

SCONTO 20%

MARCHIO ESCLUSIVO

Linea spugna bagno
ospite, asciugamano, guanto doccia, telo doccia, tappeto
Rubin

SCONTO 20%

Detergente piatti
concentrato limone
Despar
500 ml

0,85€
al pezzo

Offerte valide
dal 23 settembre al 6 ottobre 2021

Da 60 anni, Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA DAL 23 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2021. SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSO O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. INIZIATIVA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ADERENTI

Basket. Segue il minibasket e ora nella prima squadra trova come coach il compagno De Nicolao

Federico Schiavon: "Da vent'anni con la Virtus, si cresce insieme"

Da sinistra: Federico Schiavon (sulla sinistra) e Riccardo De Nicolao (a destra), entrambi nella foto a fianco, nell'allora formazione giovanile, rispettivamente con le maglie numero 14 e 13, e al centro Filippo Agostini, Ad Antenore Energia

La palestra è la sua casa. Non importa poi sia quella dove si allena o quella dove insegna e cerca di trasmettere valori e contenuti dello sport. Federico Schiavon non è solo l'uomo simbolo nonché capitano della Virtus in campo, ma anche quotidianamente un educatore e un "maestro" per i più giovani. Laureato in Scienze motorie, da qualche anno è, infatti, di ruolo anche come insegnante di educazione motoria alle scuole primarie. Fino allo scorso anno insegnava in città, usufruendo della palestra dove era cresciuto dal punto di vista cestistico, quest'anno è stato assegnato alla scuola media di Rubano. Per la Virtus continuerà anche il suo lavoro da allenatore specializzato nel minibasket nella palestra del centro sportivo Brentelle.

«Vivo praticamente in palestra» spiega Schiavon con il sorriso di chi è consapevole di fare proprio ciò che gli piace «la mattina con gli alunni della scuola, nel pomeriggio con i bambini del minibasket. Il mio obiettivo è coinvolgere i ragazzi e trasmettere loro i valori dello sport, in maniera diretta. Per loro è un'occasione quasi unica e rara quella di studiare e fare sport con chi, come me, ha potuto realizzare i propri sogni nello sport. Ho sempre voluto creare un filo diretto con loro. Insegnare e allenarli e poi vederli sugli spalti a fare il tifo. Vorrei essere un esempio positivo, essere la testimonianza di come sia possibile realizzare un sogno e arrivare a giocare ad alti livelli nella stessa squadra dove si è iniziato a fare i primi canestri da bambino». Si, perché Schiavon la Virtus ce l'ha nel sangue. A ottobre compirà 33 anni e i colori neroverdi li ha iniziati a indossare ormai 20 anni fa. «Ho iniziato a giocare all'Usma di Caselle di Selvazzano» racconta «quindi, da ragazzino, ho chiesto di potere fare un provino alla Virtus e sono riuscito a farmi scegliere». Quest'anno da giocatore della prima squadra troverà come coach Riccardo De Nicolao, suo coetaneo e compagno proprio nelle giovanili. Ulteriore testimonianza di come talento e sacrificio e perseveranza alla fine portino a raggiungere gli obiettivi. «La palestra» aggiunge ritornando sul suo ruolo di allenatore, formatore e educatore «è il luogo dove coltivare i valori dello sport attraverso il quale possono crescere. La pratica diretta è poi la strada principale per coltivare la passione. La pandemia, con il venire meno dell'attività, ha dimostrato quanto tutto questo sia importante. Confidiamo tutti che si possa riprendere l'attività in maniera continuativa e completa. Il pieno coinvolgimento nell'attività sportiva è fondamentale per la crescita sportiva e soprattutto umana delle giovani generazioni».

Alessandro Cesarato

Forze fresche alla Virtus: ecco Lusvarghi e Balducci

Carlo e Marco benvenuti, qual è il primo impatto con la Virtus?

"Da parte mia molto positivo" - esordisce Marco Lusvarghi - "C'è grande entusiasmo ed anche il modo di lavorare mi piace molto, rispecchia le aspettative di quando ho firmato il contratto con la società. Con il gruppo sento che c'è feeling, ho giocato solo un' amichevole ma stanno per arrivare altri impegni di squadra"

Anche Carlo Balducci sottoscrive le parole del compagno: "Per me vale lo stesso, inoltre mi piacciono molto gli allenamenti che hanno una marcia in più rispetto a quelli a cui ero abituato e questo significa poter migliorare."

Carlo hai un passato con il Ferrara ma hai avuto un bell'impatto in C gold, Padova e Virtus sono un passaggio per tornare in A2?

"Assolutamente si, spero che sia un test per iniziare e per vedere se riesco a stare in questa categoria. Quest'anno provo questo salto, spero di trovare uno spazio nella squadra e poi vedremo, sicuramente l'obiettivo è salire sempre e guardare

il livello massimo raggiungibile ma per ora rimango con i piedi per terra e sono contento così."

Obiettivi? Dove può arrivare quest'Antenore Virtus?

"Io non metto obiettivi, voglio puntare in alto, è bello essere ambiziosi" - afferma Lusvarghi - "non dico niente e spero nel meglio ma da come ci stiamo allenando penso che si possa creare una situazione reale e concreta. Partita per partita vedremo di tirare fuori il meglio."

Edoardo Salasnich

Sport emergenti. Tra Padova, Limena e il trevigiano il primo torneo internazionale

Il grande padel sotto i riflettori con i campioni da tutto il mondo

Il grande padel arriva in Veneto: il primo torneo internazionale di questo sport si svolgerà infatti dal 27 settembre al 3 ottobre e metterà in palio un montepremi di 100.000 euro, il più ingente mai visto all'interno dei circuiti del padel.

La competizione sarà aperta a giocatori di tutte le nazioni, professionisti e non. Le categorie principali saranno due: un torneo open, dalla prima alla quarta categoria oltre ai non classificati secondo il ranking internazionale, maschile e femminile; un torneo master aperto a tutti i giocatori professionisti con categoria internazionale. Le qualificazioni per le finali si svolgeranno a Padova, al Club Limena, su 5 campi di gara; a Castelfranco Veneto, presso l'Urban Padel, anche qui su 5 campi; a Breda di Piave presso lo Sporting Life Center (qui sono 7 i campi di gara); a Villorba sui 3 campi del Padel 0422. E' ancora da definire la location delle fasi finali dei tornei Master e Open.

"Volevo creare una manifestazione che celebrasse il Veneto e questo sport, di cui sono appassionata da anni", ha dichiarato a "La Piazza" Irma Sveikauskiene, presidente del Veneto Padel Club, di origine lituana e trevigiana d'adozione. "Abbiamo messo a disposizione con entusiasmo il montepremi per dare visibilità a questo sport che sta diventando sempre più diffuso anche in Italia. Al torneo prenderanno parte i campioni nazionali 2020 Marcelo Capitani, Simone Cremona, Giulia Sussarello e Chiara Pappacena. E anche altri giocatori famosi a livello internazionale e volti noti del mondo dello sport e dello spettacolo".

Presente in Italia da trent'anni oggi si gioca in 2.200 campi con un numero di appassionati in constante crescita

Il padel è uno sport nato in Messico negli anni '70 e ha avuto una rapida diffusione in tutto il Sud America, in Spagna e negli Stati Uniti, fino ad arrivare negli anni '90 in Italia: uno dei primi campi da gioco è stato realizzato in Veneto, nel 1991, a Costabissara, in provincia di Vicenza. Attualmente in Italia i campi da gioco sono più di 2200 e stanno rapidamente crescendo, come pure il numero di appassionati.

Il gioco del padel nacque casualmente quando il signor Enrique Courcuera decise di costruire un campo da tennis nel suo giardino. Lo spazio a disposizione però non era sufficiente e venne così realizzata un'area di gioco più piccola, circondata da mura (poi sostituite con pareti in plexiglas) e da rete metallica che aveva il compito di impedire alla palla di uscire dal campo.

Il Padel si gioca a coppie e vengono utilizzate delle racchette più piccole di quelle del tennis e a piatto pieno con forellini, ossia non incordato. Il punteggio adottato è identico a quello di tennis.

In Italia la Federazione Italiana Gioco Padel (FIGP) è nata nel febbraio 1991; nell'aprile 2008 il padel è stato riconosciuto dal CONI attraverso l'inserimento del Settore Padel nell'ambito della Federazione Italiana Tennis.

Diego Buonocore

Fiamme Oro, dopo i fasti di Tokyo ecco gli emergenti da tenere d'occhio

Le Fiamme Oro Padova brillano di luce olimpica per le tre medaglie d'oro conquistate alle Olimpiadi di Tokyo: Gianmarco Tamberi nel salto in alto, Marcell Jacobs nei 100 metri e Massimo Stano nei 20 chilometri di marcia. A Tokio a rappresentare i colori della Polizia di Stato erano presenti ben 72 atleti (42 uomini e 30 donne), e in 21 sono andati a medaglia. Alle precedenti olimpiadi di Rio, nel 2006, parteciparono 38 atleti delle Fiamme Oro che conquistarono due medaglie d'oro, tre d'argento e due di bronzo.

Il successo giapponese ha origini lontane e premia la preparazione, il sacrificio e l'impegno di atleti che hanno battuto fin da giovanissimi i campi di gara. E proprio tra gli allievi delle Fiamme Oro crescono i futuri campioni di domani: lo sanno bene il direttore tecnico delle Fiamme Oro Sergio Baldo e la responsabile del settore giovanile Rosanna Martin, che con particolare attenzione seguono i giovani atleti.

Vediamo quindi quali sono gli atleti da tenere d'occhio e che potranno, un giorno, eguagliare e magari superare le imprese dei campioni olimpici di Tokio. Sotto osservazione innanzi tutto Federico Dicati, 16 anni, di Anguillara Veneta, che lo scorso Ottobre a Forlì ha conquistato il titolo italiano negli 80 metri cadetti con la migliore prestazione 2020 con 8"92, tempo che gli ha permesso di diventare il terzo under 16 di sempre in questa disciplina. Dicati ha conquistato anche due titoli regionali negli 80 metri e nel salto in lungo (6.81 metri), entrambi primati provinciali. Tra i velocisti merita una particolare attenzione anche Matteo Sguotto, che nel 2021 ha corso i 100 metri in 11.05. Sempre quest'anno Tommaso Triolo, anche lui classe 2005, detentore del primato provinciale nei cadetti nei 100 metri ostacoli, si è confermato nei 60 metri ostacoli con 8" e 14, e nei 100 metri con 14 e 39. Davis Garbo, 17 anni, ha dimostrato tutta la sua versatilità, con 8 e 31 nei 60 metri ostacoli e con ottimi risultati nel decathlon e nell'eptathlon (5599 punti). Nel salto con l'asta ottima prestazione di Christian Marin, che ha superato l'asticella a 4 metri e 20. Tra le donne da tenere d'occhio Martina Breda, ottima saltatrice con l'asta (3 e 30); Bianca Maria Tasinato, 16 anni, nei 2000 siepi (7.35.50) e Francesca Maddalena, anche lei 16 anni, nei 600 metri (1.39.86). Speriamo di vedere anche loro, un giorno non troppo lontano, con una medaglia olimpica al collo.(d.b.)

Federico Dicati

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

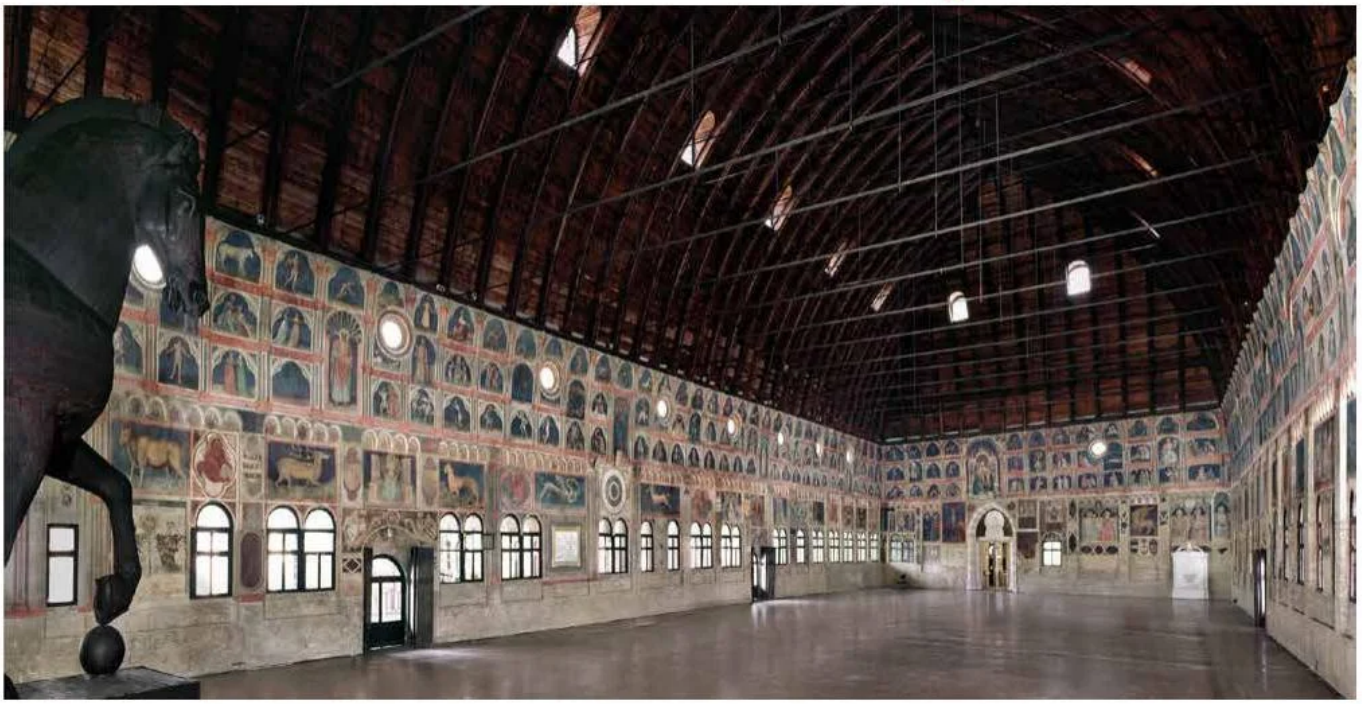
La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Padova *Urbs picta*



NUMERI DA RECORD PER IL PATRIMONIO UNESCO I CICLI AFFRESCATI ATTRAGGONO IL TURISMO

Ci sono grande entusiasmo e altrettanto fermento attorno all'eccezionale valore artistico e storico dei capolavori della "Padova Urbs picta", sui quali il 24 luglio scorso l'UNESCO ha posto il proprio sigillo, riconoscendoli alla fine di un percorso lunghissimo e corale, durato venticinque anni, Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Entusiasmo confermato dai numeri dei visitatori, mai così elevati in nessuno degli otto luoghi che compongono il "sito seriale". Nei mesi di giugno, luglio e agosto la Cappella degli Scrovegni (dove nel periodo di Ferragosto c'era il tutto esaurito) ha registrato circa 27.000 ingressi, una media di novemila al mese. Quattromila visite al mese per il Palazzo della Ragione. Un successo, se si considera che gli ingressi sono sottoposti alle rigide regole dell'emergenza sanitaria. Moltissimi gli stranieri, tanti dei quali soggiornano in città. "Ma il nostro grande obiettivo è di rafforzare l'offerta e di arrivare a 35mila ingressi all'anno per ogni luogo", dichiara l'assessore alle Cultura del Comune di Padova Andrea Colasio.

Piani di implementazione che, subito dopo l'iscrizione, sono diventati il nuovo obiettivo del Comitato di Candidatura, tramutato in Comitato di Pilotaggio del sito. Alla fine di agosto la giunta del Comune di Padova ha approvato un articolato progetto del valore di un milione di euro per il Museo degli Eremitani, che sarà presentato al Ministero dei Beni Culturali per concorrere all'assegnazione dei Fondi Cultura stanziati per la tutela, la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale. L'obiettivo è valorizzare il complesso artistico, raggiungendo un'offerta culturale e complessiva, con strumenti sempre aggiornati ed efficaci di monitoraggio, finalizzati alla conservazione preventiva. Ma anche con nuovi strumenti di comunicazione e valorizzazione tecnologicamente avanzati. Proprio a questo scopo è in preparazione il bando di gara per l'assegnazione della campagna di comunicazione e promozione turistica di "Padova Urbs picta", i cui costi saranno coperti con una tranche del finanziamento da due milioni di euro concesso dal Ministero dei Beni Culturali al Comune di Padova.

Il Comitato di Pilotaggio, inoltre, ha aperto dei tavoli di lavoro con l'Orto Botanico – sito UNESCO dal 1997 – per avviare, così come richiesto dal Ministero e dal Centro del Patrimonio Mondiale, una stretta collaborazione per la costruzione di azioni sinergiche di promozione e comunicazione a livello locale e non solo. Altro obiettivo è la creazione di un dialogo con la cittadinanza sul tema della cultura e dell'arte padovana che possa essere declinato nelle diverse forme di benessere della comunità. Una delle prime attività – legate ai tavoli delle Idee, costituiti durante l'iter di candidatura e fulcro del dialogo fra Comitato, associazioni del territorio e cittadini – è "Padova Urbs picta – ROADMAP nei Quartieri": un ciclo di incontri dedicati al racconto del sito UNESCO nelle varie sale civiche della città.

Essere Patrimonio Mondiale significa anche saper creare nuove connessioni con enti e luoghi omologhi, che comunque abbiano una simile vocazione culturale e turistica. Ecco allora che il Comune di Padova è pronto alla firma di un protocollo di intesa fra la Regione del Veneto, l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto e gli enti che rappresentano i siti e gli elementi UNESCO, allo scopo di favorire la diffusione della conoscenza e la valorizzazione del Patrimonio presente nel territorio in tutte le scuole.

Anche l'attività di conservazione prosegue, con i lavori di restauro in corso alla Cappella di Santa Caterina – conosciuta anche come Cappella delle Benedizioni – nella Basilica del Santo. I lavori, voluti dalla Pontificia Basilica Antoniana, sono diretti dalla professoressa Giovanna Valenzano, prorettore al patrimonio artistico, musei e biblioteche dell'Università degli Studi di Padova e sono resi possibili da un co-finanziamento di CariPaRo e Comune di Padova.

UN RISULTATO STORICO FRUTTO DI UN'ALLEANZA VIRTUOSA FRA ENTI PUBBLICI, PRIVATI E RELIGIOSI A SOSTEGNO DI UN PROGETTO PER LA CITTÁ

FU IL COMITATO PER LA CANDIDATURA A DECIDERE CHE GLI OTTO SITI DOVESSERO ESSERE CONSIDERATI UN UNICUM INSCINDIBILE

Nulla nasce per caso. L'inserimento della "Padova Urbs picta" nella World Heritage List ha avuto nel Comitato per la Candidatura UNESCO un sostegno fondamentale e prezioso. Costituito formalmente nel 2016, il Comitato ha alle spalle una collaborazione fra i partner già avviata da alcuni anni. Capofila, il Comune di Padova. Membri, gli enti proprietari degli edifici e dei complessi monumentali che conservano i cicli affrescati: l'Accademia Galileiana di Scienze Lettere e Arti, la Basilica e il Convento di Sant'Antonio, la Delegazione Pontificia e Veneranda Arca del Santo, la Diocesi di Padova. A cui vanno aggiunte la Regione del Veneto e la consulenza scientifica del Ministero della Cultura attraverso l'Ufficio UNESCO, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia, le province di Belluno Padova e Treviso, oltre naturalmente all'Università degli Studi di Padova.
Il 19 aprile 2018 nel corso di una cerimonia a Palazzo della Ragione gli enti pubblici, privati e religiosi protagonisti di questa alleanza virtuosa sottoscrissero un protocollo di intesa per la definizione del piano di gestione degli otto luoghi. Proprio perché sono considerati un unicum inscindibile per la stretta relazione che c'è fra le opere realizzate, la decisione fu che i siti dovessero essere gestiti unitariamente e in modo coordinato e sinergico fra i vari attori.
Dopo anni di collaborazione con il Comune di Padova – che è proprietario della Cappella degli Scrovegni, di Palazzo della Ragione e dell'Oratorio di San Michele – e con il Ministero della Cultura per definire nel modo migliore il documento di candidatura, la soddisfazione del risultato storico raggiunto è stata immensa da parte di tutti.

IL SUPPORTO SCIENTIFICO DELL'UNIVERSITÁ

Nella lunga fase di messa a punto della candidatura, il Comitato è stato affiancato per la parte scientifica dall'Università di Padova. "Gioisco come cittadino", ha dichiarato il rettore Rosario Rizzuto quando ha appreso la notizia della proclamazione UNESCO, lo scorso 24 luglio. "Vedere inserita la Padova Urbs picta nella World Heritage List è una soddisfazione anche per l'ateneo e per tutto il mondo accademico che con entusiasmo ha dato il suo contributo al successo della proposta. L'idea, innovativa nel suo campo, di proporre un sito seriale per la candidatura si è rivelata vincente e – spiega il rettore – restituisce al meglio l'idea di una città, qual è Padova, nella quale arte e cultura sono diffuse capillarmente, capaci di innervare tutto il territorio". Per Rizzuto "l'Urbs Picta si affianca, nei patrimoni UNESCO della città, all'Orto Botanico dell'Università di Padova, in un'efficace sinergia con l'obiettivo di valorizzare sempre più la nostra splendida città".
L'Orto Botanico di Padova, il più antico orto botanico del mondo, venne istituito nel 1545 per la coltivazione delle piante medicinali, che allora costituivano la grande maggioranza dei "semplici", medicamenti che provenivano direttamente dalla natura. Nei secoli è stato al centro di una fitta rete di relazioni internazionali, esercitando una profonda influenza nell'ambiente della ricerca e svolgendo un ruolo preminente nello scambio di idee, di conoscenze, di piante e di materiale scientifico. Per questo nel 1997 è diventato Patrimonio Mondiale UNESCO come bene culturale, testimoniando uno scambio di influenze considerevoli nelle scienze botaniche e costituendo una testimonianza eccezionale di tradizione culturale.

IL VESCOVO "CAPOLAVORI DI VITA E DI FEDE"

"Siamo molto felici di questo importante riconoscimento che porta la città e una parte significativa del suo patrimonio artistico, culturale ma anche religioso a un'appartenenza mondiale dell'umanità, riconoscendone il valore universale. Essere patrimonio – dichiara monsignor Claudio Cipolla, vescovo di Padova – indica non solo la preziosità del bene ma anche il suo grande essere generativo di altri beni per l'oggi e per il futuro, qualcosa da tutelare, custodire e tramandare".
La Diocesi di Padova è proprietaria di due dei complessi monumentali del "sito seriale": lo splendido Battistero del Duomo, capolavoro di Giusto de' Menabuoi, e la Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo agli Eremitani, a due passi dalla Cappella degli Scrovegni. "Beni che danno lustro alla città, ma che rendono merito anche alla sua storia e alla sua cultura, così pregne di testimonianze di fede. Tutti i siti del circuito – afferma il vescovo – raccontano una Padova del Trecento in cui vita e fede, concretezza e spiritualità, ambito civile e religioso si intrecciano fortemente. Se pensiamo al Battistero, siamo di fronte all'intera storia della salvezza, un gioiello artistico che ancora oggi è aperto al culto per vivere in particolare il sacramento del battesimo, punto d'inizio della vita cristiana. Altro luogo di culto è la Chiesa degli Eremitani, che porta il segno e la memoria di ulteriori storie: la ferita dei bombardamenti e l'impegno del recupero. Chi visiterà questi ambienti potrà ammirare la bellezza artistica nel contesto di una vita religiosa tutt'ora presente e praticata. C'è l'augurio che queste realtà siano colte dal visitatore anche nel loro valore di testimonianza di fede".

I LUOGHI DELLA PADOVA DEL TRECENTO DALLA BASILICA E DAL CONVENTO DEL SANTO AGLI SPLENDORI DELLA REGGIA CARRARESE

LA PROCLAMAZIONE A PATRIMONIO UNESCO È UN RINNOVATO IMPEGNO A CUSTODIRE E DIFFONDERE UN PATRIMONIO D'ARTE UNICO AL MONDO

Uno degli straordinari complessi monumentali del sito seriale dei cicli affrescati del Trecento patavino è rappresentato dalla Basilica e dal Convento di Sant'Antonio, con il limitrofo Oratorio di San Giorgio. Per padre Oliviero Svanera, da pochi giorni ex rettore della Basilica, essere in prima fila con i propri tre siti nella proclamazione UNESCO "diventa motivo non solo di un rinnovato impegno nel custodire e diffondere un patrimonio d'arte unico al mondo". È di più. "Per noi Chiesa – spiega – diventa un'opportunità per rinnovare una proposta di incontro con la fede che ha originato queste opere". Attraverso gli affreschi presenti nella Basilica, infatti, "va ricordato anche l'immenso patrimonio d'arte rappresentato dalle sculture della tomba del Santo, piuttosto che del Donatello del presbiterio. Vogliamo far emergere – afferma padre Svanera – oltre agli aspetti turistici o tecnici o culturali di sguardo sulla bellezza di queste opere, la possibilità di incontro con colui che in queste opere è significato, Cristo Salvatore. È la via del Vangelo, della evangelizzazione attraverso la via pulchritudinis di cui parla papa Francesco in 'Evangelii gaudium'. La via della bellezza che, a partire dall'esperienza dell'incontro con l'arte che suscita stupore, può aprire la strada della ricerca di Dio e disporre il cuore e la mente all'incontro col Cristo, bellezza incarnata offerta da Dio agli uomini per la loro salvezza".
Altro luogo straordinario, la Reggia Carrarese con la splendida Cappella affrescata da Guariento. Reggia che è di proprietà dell'Accademia Galileiana di Scienze Lettere e Arti e che, come spiega il suo presidente Antonio Daniele, ha condiviso attivamente il progetto di candidatura e sviluppato la collaborazione con gli altri soggetti coinvolti. "Ci auguriamo – afferma Daniele – che ci siano nuove simpatie e solidarietà, interesse dei pubblici poteri e mecenatismo attivo tali da metterci nella condizione di rafforzare l'opera di conservazione, tutela e valorizzazione del complesso monumentale della Reggia Carrarese. L'Accademia, grazie al contributo e alla competenza dei suoi soci, non mancherà di offrire il suo apporto costante in termini di approfondimenti scientifici e ampie occasioni divulgative, tali da far progredire la consapevolezza collettiva e specialistica rispetto a un bene architettonico e pittorico che merita senz'altro la definizione di patrimonio universale dell'umanità".

APP E BIGLIETTO UNICO PER I VISITATORI

"Padova Urbs picta" è l'applicazione ufficiale per smartphone per immergersi nella città del Trecento: interazione di immagini, testi, mappe, racconti e musica, uno strumento di arricchimento e guida, con la possibilità di visualizzare e ascoltare la narrazione dei contenuti di approfondimento sui vari siti. La app è stata creata per il Comune di Padova dalla startup Meeple dell'ateneo patavino con il contributo della Regione del Veneto e di DoIT Viaggi.

Con la "Padova Urbs picta Card" i visitatori avranno a disposizione un biglietto unico per tutti i luoghi del sito. Per i turisti la card potrà avere validità 48 o 72 ore – al costo rispettivamente di 28 e 35 euro – e include nel prezzo l'utilizzo dei mezzi pubblici. Per i residenti della provincia di Padova è disponibile una card della durata di 6 mesi al costo di 25 euro (l'utilizzo dei mezzi pubblici non è compreso). Questo biglietto unico può essere acquistato sia in formato fisico che digitale e viene venduto alla biglietteria dei Musei Civici, attraverso il sito web della Cappella degli Scrovegni www.cappelladegliscrovegni.it, tramite il Contact Center +39 049 2010020 e ai punti IAT della città.

CURIOSITÁ DEL "SITO SERIALE" UNESCO

IL SITO IN CIFRE

4 componenti – *Scrovegni ed Eremitani; Cittadella antoniana; Palazzo della Ragione, Reggia, Battistero e le loro piazze; San Michele.*
8 luoghi – *Cappella degli Scrovegni; Chiesa dei santi Filippo e Giacomo agli Eremitani; Palazzo della Ragione; Battistero della Cattedrale; Cappella della Reggia Carrarese; Basilica e Convento del Santo; Oratorio di San Giorgio; Oratorio di San Michele.*
19,96 – *sono gli ettari di zona dei siti.*
530 – *sono gli ettari di zona di protezione dei siti.*
3.694 – *sono i metri quadrati di pareti affrescate.*
6 artisti – *Giotto, Guariento, Giusto de' Menabuoi, Altichiero da Zevio, Jacopo Avanzi, Jacopo da Verona.*
9 partner del progetto – *Comune di Padova, Accademia Galileiana di Scienze Lettere e Arti, Basilica e Convento di Sant'Antonio – Delegazione Pontificia, Veneranda Arca del Santo, Diocesi di Padova, Università degli Studi di Padova, Soprintendenza, Ministero della Cultura, Regione del Veneto.*
100 – *le associazioni e i privati cittadini coinvolti nel percorso di partecipazione "Tavoli delle idee".*
95 – *gli anni di storia dell'arte condensati in un unico percorso.*

IL REALISMO E LA SCIENZA

C'è un'immagine che stride con l'immaginario iconografico del Medioevo nella narrazione dell'Adorazione dei Magi nella Cappella degli Scrovegni. È la stella cometa che accompagna i tre saggi verso la capanna in cui è nato Gesù, rappresentata da Giotto come una palla infuocata che illumina il cielo notturno. Contravvenendo alla tradizione della stella a più punte, secondo gli storici Giotto avrebbe infatti rappresentato la stella cometa di Halley, che nel 1301 aveva solcato i cieli di Padova. L'artista avrebbe assistito a quel passaggio e deciso di rappresentare la cometa in maniera realistica, proprio così come l'aveva vista.

Giotto, "Adorazione dei Magi" - Cappella degli Scrovegni

Giotto, "Le madri" - Cappella degli Scrovegni

GIOTTO, LA RESA DELLE EMOZIONI

La ricerca dell'espressività dei personaggi rappresentati costituisce uno degli elementi della "rivoluzione giottesca", proseguita dai suoi seguaci. Sono tante le figure della vita laica e della tradizione religiosa nella narrativa di Giotto che nel sito dei cicli affrescati della Padova del Trecento esprimono emozioni, sofferenze, gioie e paure attraverso espressioni dei volti, posizioni dei corpi, gestualità rappresentate. C'è un particolare venuto alla luce nella Cappella degli Scrovegni solo nel corso della campagna di restauri del 2000: nella scena che rappresenta la Strage degli Innocenti, caratterizzata da un'atmosfera di grande dolore, si vedono le lacrime delle madri disperate per l'uccisione dei loro piccoli.

LA PROSPETTIVA PRIMA DELLA PROSPETTIVA

A rendere unici al mondo gli affreschi inseriti nella World Heritage List dell'UNESCO c'è l'uso della prospettiva prima della prospettiva. Nella storia dell'arte questa tecnica di rappresentazione dello spazio viene teorizzata da Leon Battista Alberti nel Quattrocento, ma si riscontra in tutta la pittura giottesca. La ricerca innovativa e all'avanguardia intuita da Giotto trova la sua massima espressione nei due affreschi ai lati dell'arco trionfale della Cappella degli Scrovegni: due finti spazi architettonici che costituiscono una novità assoluta, mai dipinta in precedenza. Sono i cosiddetti "coretti", due stanze vuote e senza figure che consentono al maestro toscano di dimostrare la propria abilità nella resa dello spazio, con una prospettiva ancora empirica e intuitiva, che Giotto concepisce pienamente solo a Padova.

Giotto, "Coretto" - Cappella degli Scrovegni

Giotto, "Incontro di Gioacchino ed Anna alla Porta Aurea" - Cappella degli Scrovegni

IL PRIMO BACIO DELLA STORIA DELL'ARTE

Fra le scene della Vita di Maria e della Vita di Cristo dipinte da Giotto nella Cappella degli Scrovegni c'è un episodio che meraviglia e illanguidisce l'occhio attento: è la rappresentazione del bacio tra Anna e Gioacchino, genitori di Maria e nonni di Gesù. In un Vangelo apocrifo si racconta che Gioacchino fosse stato mandato in esilio perché incapace di generare figli. Lontano dalla sua amata sposa, vive un'esistenza di solitudine ma, grazie all'intervento divino, giunge un angelo a dargli la lieta novella: Anna aspetta un figlio e lui può essere riammesso alla vita della comunità. Giotto dipinge la scena del ricongiungimento dei sue sposi, che suggellano la ritrovata unione con un bacio di vero amore.

LA COMMITTENZA FEMMINILE

Una delle caratteristiche peculiari del sito è che una buona parte delle committenze agli artisti erano fornite da cittadini e personaggi laici della comunità patavina. Spiccano i nomi di due personaggi femminili, potenti e noti all'epoca. Agli Eremitani si distingue la committenza femminile della nobildonna Traversina Cortellieri a Giusto de' Menabuoi per la decorazione della cappella dedicata al figlio Tebaldo. Nel Battistero della Cattedrale è palese quella di Fina Buzzaccarini, che incaricò lo stesso de' Menabuoi, che rese sentimenti ed espressività secondo una sensibilità femminile pur mantenendo sempre vivo l'intento celebrativo delle pitture. Nella "Storia della Salvezza" risalta il nuovo interesse rivolto alle donne: oltre a Fina, presente in diverse scene nel suo abito rosso, sono raffigurate le sue tre figlie e la sorella suor Anna accanto a personalità della corte dei Carraresi, come il Petrarca.

Giusto de' Menabuoi, "La rinascita di san Giovanni Battista" - Battistero del Duomo

#Regione

Innovazione. Nasce Tech4Life, la rete che mette a sistema le maggiori realtà regionali

La tecnologia robotica a servizio della medicina

Passa attraverso il grande tema della salute una delle sfide oggi più alte per il mondo dell'innovazione e, pure, delle amministrazioni pubbliche. A esserne convinto Roberto Marcato, assessore regionale allo Sviluppo economico e all'Innovazione, anima e motore di Tech4Life, la rete innovativa del biomedicale, la ventunesima istituita in Veneto, interamente dedicata alla realizzazione di progetti nel campo della ricerca industriale di nuove tecnologie robotiche in ambito sanitario e per lo sviluppo di dispositivi medici che abbiano come obiettivo il miglioramento di salute e benessere delle persone.

Un progetto fortemente voluto dalla Regione, in prima linea proprio Marcato, che ha chiamato a raccolta Università venete e imprese attraverso Confindustria.

"Sono 58 i protagonisti della nuova rete che mette a sistema le maggiori realtà regionali attive nell'innovazione tecnologica legata al benessere e alla salute – spiega l'assessore –: 38 piccole e medie aziende e 10 grandi imprese dell'industria biotecnologica, 7 Dipartimenti universitari degli atenei di Verona, Padova, Venezia (Ca' Foscari), una Digital Innovation Hub e un' associazione di categoria, Confindustria. La Regione ci mette le risorse, la rete d'imprese svilupperà gli strumenti. Abbiamo messo in campo il meglio per affrontare una sfida che nessuno si sarebbe mai aspettato e alla quale non potevamo certo sottrarci. In tre anni abbiamo investito 97 milioni di euro per reti innovative, la pandemia ci ha imposto un salto di qualità con l'avvio di un nuovo network. Tech4Life è la risposta tutto questo, vale a dire all'imperativo di dare riposte immediate e di assoluta eccellenza a un cambiamento che chiede di essere, piaccia o no, governato".

Di cosa si occuperà, nel concreto, la nuova rete nata su iniziativa di Confindustria Verona, Veneto Centro e regionale? "Promuoverà la realizzazione di progetti nel campo della ricerca industriale di nuove tecnologie robotiche in ambito sanitario e per lo sviluppo di dispositivi medici rivolti al miglioramento del benessere della persona – illustra Marcato –. Entrando nel dettaglio, particolare attenzione sarà rivolta agli ambienti di cura pubblici e privati con riferimento al monitoraggio da remoto di casi cronici e ai temi legati alla telemedicina, la valutazione rapida delle condizioni del paziente, l'accesso semplificato alle prestazioni sanitarie oltre all'efficientamento delle piattaforme per l'identità digitale del paziente come chiave di accesso alla digitalizzazione delle interfacce di comunicazione degli istituti ospedalieri pubblici e privati con gli utenti. Svilupperà i temi dell'assistenza, per una vita indipendente e migliorata, sfruttando le potenzialità tecniche della medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata".

Sono 58 i protagonisti tra imprese e dipartimenti universitari. Marcato: "In tre anni abbiamo investito 97 milioni, la pandemia ci ha imposto un salto di qualità"

La Regione sta lavorando già dalla precedente programmazione 2014-2020 per supportare il tessuto imprenditoriale nell'affrontare le sfide che l'Europa aveva fatto proprie in epoca pre Covid. Tra queste: rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. Oggi il supporto continua attraverso una nuova programmazione 2021-2027 che punta a guidare il mondo produttivo verso un' economia innovativa, intelligente e verde.

"Nel triennio, per le 20 reti riconosciute dalla giunta regionale tra 2016 e 2020, abbiamo messo in campo 56 milioni di euro, quindi 8,5 milioni di euro dalle Università e 32,4 dalle imprese. Ciò significa che, in totale – conclude l'assessore Marcato –, il Veneto ha investito 97 milioni di euro in tre anni per sostenere ricerca e innovazione delle nostre aziende che, come sappiamo bene, sono in prevalenza piccole e medie imprese".

Nicoletta Masetto

L'intervento Giacomo Possamai chiede un cambio di rotta

"Consumo di suolo, mettiamo un freno al cemento"

"Nonostante la Regione Veneto nel 2017 abbia approvato la legge n.14 per il "contenimento del consumo di suolo", continuiamo ad essere tra le regioni peggiori d'Italia". Così Giacomo Possamai, consigliere regionale del Partito Democratico, di fronte ai dati del recente rapporto Ispra. Con 217.744 ettari totali sottratti alla campagna, di cui 682 solo nel 2020, il Veneto si piazza subito dopo la Lombardia, un dato che sta facendo discutere. "Segno che quella legge davvero non funziona - aggiunge Possamai - e che non basta. E segno, soprattutto, che è necessario un cambio di mentalità prima e di rotta poi, che dimostri una volta per tutte che la Regione ha a cuore il tema e non si volta dall'altra parte di fronte ad un problema enorme". Il consigliere ricorda che la lotta alla cementificazione è fra le priorità e si inserisce nel più ampio contesto della tutela dell'ambiente e del contrasto ai cambiamenti climatici, le vere sfide del presente e futuro. Ricorda anche le proteste degli agricoltori, visto che nel conto del terreno consumato c'è anche tanto suolo agricolo, compreso quello occupato per impianti fotovoltaici a terra. E ancora: i sempre più frequenti fenomeni di grave maltempo che colpiscono il territorio trovano gioco facile nel provocare danni se la terra è oggetto di una cementificazione senza freni. Non da ultimo, le opportunità legate alla rigenerazione degli edifici, dagli ingenti contributi statali rivolti agli enti locali ai bonus nel settore dell'edilizia destinati ai privati, offrono un'occasione straordinaria per restituire vita alle tantissime costruzioni vetuste.

"Sorge spontaneo chiedersi come mai in Veneto si continui a divorare suolo ogni anno - continua Possamai - quando vi sono sparsi sul territorio migliaia di capannoni abbandonati ed intere aree industriali dismesse che potrebbero essere tranquillamente riqualificati e resi nuovamente utilizzabili, anche per accogliere, quei pannelli fotovoltaici che si moltiplicano inspiegabilmente su suolo coltivato".

Turismo. Confortanti i primi dati su arrivi e presenze in Veneto, il punto al G20 delle spiagge a Jesolo

"Ad agosto tutto esaurito al mare, milioni di presenze sulle coste"

L'assessore Caner: "fondi raddoppiati con la nuova programmazione". Calzavara fa il punto sulle concessioni demaniali e coinvolge le destinazioni turistiche

E' il turismo balneare a trascinare la ripresa del settore in buona parte del Veneto. La conferma arriva dalla quarta edizione del G20 delle spiagge, il summit delle destinazioni balneari italiane con almeno 1 milione di presenze turistiche annue, ospitato quest'anno a Jesolo.

"Oggi, nella seconda estate ai tempi del Covid, gli arrivi e le presenze ci lasciano ben sperare. – afferma l'assessore al Turismo Federico Caner - Sulla costa veneta, in montagna ma anche al lago abbiamo raggiunto percentuali importanti (con tassi di occupazione che hanno sfiorato il 97% nel periodo di ferragosto) che segnano la ripresa del comparto. Oggi le presenze domestiche rappresentano una percentuale importante nella bilancia turistica Veneta, con un livello di soddisfazione percepita che supera l'88% rispetto ai dati del 2020. Il primo semestre 2021, periodo che non tiene dunque conto del boom dei mesi clou dell'estate e con un giugno ancora in parte interessato dalle limitazioni imposte dalla pandemia, si chiude con 2,8 milioni di arrivi e più di 10,5 milioni di presenze. Flussi che garantiscono una boccata di ossigeno a tutti i comprensori turistici. Fino a giugno, nei 120 km di costa Veneta abbiamo raggiunto i 4 milioni di presenze e credo che, grazie anche a questo momento di confronto con le altre destinazioni balneari, oggi più che mai, sia necessario guardare con ottimismo a questa ripartenza, puntando anche sul tema della sicurezza. Dobbiamo essere bravi a reagire e, insieme, cercare di andare il più lontano possibile per gettare le basi del futuro delle nostre realtà turistiche".

L'assessore ha anche indicato le linee strategiche che il Veneto intende perseguire per definire il futuro della politica turistica regionale: "Blu economy, utilizzo dei fondi Next Generation EU e nuova programmazione comunitaria, con fondi raddoppiati rispetto al passato per un importo complessivo pari al miliardo di euro da utilizzare anche nel comparto turistico, per investimenti nel ricettivo e valorizzare il capitale umano".

"Questo summit rappresenta di fatto il primo evento di caratura nazionale, in ambito turistico, dopo il blocco della pandemia, che ci consente di fare delle riflessioni importanti sul mondo del turismo – continua Caner -. Il Covid ha evidenziato alcune criticità nel modello di sviluppo delle destinazioni balneari e, di conseguenza, ha accelerato alcune riflessioni. Ragionamenti che saranno al centro del nuovo piano strategico del turismo regionale". L'innovazione di prodotto, tema che continua ad essere centrale per superare determinati paradigmi di maturazione delle destinazioni, ma anche la valorizzazione dell'accoglienza e del capitale umano e una spinta dell'offerta sul digitale, diventano oggi le chiavi di lettura per ritornare a essere competitivi a livello internazionale. "Grazie alla comunicazione e alla promozione dobbiamo essere capaci di trasferire questi valori nell'offerta turistica regionale per rigenerare l'incoming nelle nostre destinazioni", conclude l'assessore al turismo.

Altro tema toccato dal G20 è quello, delicatissimo e controverso, della gestione delle spiagge, patrimonio demaniale, al centro della discussa direttiva europea Bolkestein. Il demanio, nella prima regione italiana per numero di arrivi e presenze, rappresenta una leva strategica all'interno dell'offerta turistica Veneta. "Gli elementi di incertezza che stiamo vivendo da 17 anni, -sottolinea l'asessore regionale al Demanio Francesco Calzavara - e che interessano direttamente le concessioni balneari della costa Veneta, devono suggerire alle pubbliche amministrazioni e agli imprenditori dei percorsi per ripensare alla spiaggia non più solo come luogo di balneazione ma come prodotto turistico integrato nel territorio". Nella speranza che la normativa italiana abbia forza rispetto alle richieste di chiarimento da parte della Comunità Europea, è comunque auspicabile intraprendere percorsi virtuosi, che non siano solo a macchia di leopardo. Calzavara ritiene che "le sedici Organizzazioni di Gestione della Destinazione previste dalla nostra legge turistica, possano in futuro giocare un ruolo chiave nella definizione dell'evoluzione corretta della destinazione balneare come realtà turistica e molti progetti che stiamo portando avanti cvanno proprio in questa direzione-. Come il concetto allargato di destinazione, che si potrà estendere all'insieme delle località balneari venete, ma anche a quelle del Friuli Venezia Giulia e dell'Emilia Romagna. Un'idea di modello di sviluppo turistico sostenibile dell'Alto Adriatico (Obere Adria) che sta già evolvendo rispetto ai decenni precedenti".

Francesco Calzavara e Federico Caner

Autonomia. La richiesta di Arturo Lorenzoni, portavoce dell'opposizione in Consiglio Regionale

"Riprendiamo il confronto sulla riforma delle Ipab"

"Otto infermieri che si turnano ogni 100 ospiti, la cui età media è di 85 anni, attrezzature sanitarie spesso inadeguate. Sono solo la punta dell'iceberg di una miriade di criticità riscontrate nelle 355 Rsa venete e che la pandemia non ha fatto altro che acuire". Il Portavoce dell'Opposizione in Consiglio regionale, Arturo Lorenzoni, chiede "senza spirito polemico, ma in maniera costruttiva" la ripresa di un confronto in Regione sulla riforma delle Ipab, ferma addirittura dal 2000. "È prevista da una legge dello Stato di due decenni fa – commenta – il ritardo dell'amministrazione regionale al riguardo è incommensurabile". Peraltro, aggiunge lo stesso Lorenzoni, non basta il mero accreditamento, "ma delle iniziative finalizzate a controlli costanti all'interno di queste strutture, cui i famigliari degli assistiti ripongono massima fiducia". Oggi, di fatto, le Rsa ospitano quasi esclusivamente anziani non autosufficienti e con patologie invalidanti; ragion per cui sono sensibilmente aumentate le attività e le prestazioni di carattere sanitario. "Tale evoluzione non è sempre stata accompagnata da interventi concreti ed efficaci finalizzati a migliorare le procedure, le normative e i servizi". Ecco perché è urgentissima la ripresa di un confronto: "L'attuale contesto ci impone di avere uno sguardo lungimirante. A questo riguardo le Ipab sono destinate a venire trasformate in Centri servizi organicamente inseriti nella filiera dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali a livello territoriale. Fra le misure concrete, ad esempio, dovrebbe essere presente un medico h24".

Nell'ambito della riforma, infine, "potrebbero rientrare una serie di interventi relativi all'assistenza domiciliare, reale alternativa alle medesime strutture residenziali. Noi, come gruppi di opposizione, ci stiamo ad un dialogo senza pregiudizi".

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

Politica. Parla Alberto Stefani, coordinatore regionale in Veneto

"La Lega continua a crescere sul territorio e a raccogliere consensi fra gli amministratori"

"In Veneto ben quattordici sindaci, una media di due al mese, e quaranta amministratori locali hanno deciso di iscriversi alla Lega nel 2021. Il nostro è un partito in salute, cresciamo giorno per giorno ovunque, dalle grandi città fino alle realtà periferiche che ci stanno regalando soddisfazioni inaspettate in termini di risultati". È un bilancio positivo quello tracciato da Alberto Stefani, coordinatore regionale della Lega del Veneto (la nomina a Natale 2020, l'insediamento effettivo a gennaio di quest'anno). Parlamentare e sindaco di Borgoricco, Stefani è partito, giovanissimo militante, dalla base per arrivare ai vertici. "Non è un caso che dal territorio sia iniziato anche il mio lavoro di coordinatore regionale della Lega in Veneto – spiega –. La base è la nostra "anima" autentica, quella più vera. Il territorio è il nostro primo, prezioso e insostituibile interlocutore. Tutte le settimane incontro militanti, sindaci, amministratori e tanti cittadini che sempre più si riconoscono nel nostro partito, nei nostri ideali, nel nostro modo di operare. La prima uscita? In Polesine. L'ultima, solo qualche giorno fa, nel Bellunese".

Un "viaggio" nelle sezioni, poco meno di quattrocento, che ha portato Stefani in tutte le province del Veneto. "Il contatto con le persone, le relazioni, il confronto, la conoscenza dei territori e delle problematiche che i nostri sindaci e amministratori si trovano ad affrontare sono la "cifra" del nostro partito, il tratto distintivo, quello per il quale le persone ci scelgono e ci danno fiducia – aggiunge il coordinatore –. L'altro marchio, riconosciuto sul campo, è la buona amministrazione. Quando siamo al governo, di realtà importanti come di piccole realtà, non ci batte nessuno. La Lega è il contenitore naturale della buona amministrazione".

Il coordinatore ha visitato più della metà delle quasi quattrocento sezioni della Lega in Veneto, le rimanenti nei prossimi mesi. "La politica non si fa nelle stanze dei bottoni, bensì fuori, in mezzo alla gente – prosegue –. Se vuoi capire come e cosa sta cambiando devi uscire, ascoltare e dare riposte. È quello che stiamo facendo, ad esempio, con i nostri gazebo presenti in maniera capillare sul territorio grazie ai nostri militanti e, in queste settimane, nelle sfide elettorali".

In Veneto sono oltre 140 i sindaci leghisti e numerose le amministrazioni in cui la Lega è in maggioranza. La prossima sfida si giocherà ora nei circa 80 Comuni (una decina sopra i 15 mila abitanti) in cui si andrà al voto a ottobre. "Una presenza che, a partire dalle prossime amministrative, vorremmo incrementare – auspica Stefani –. Dalla nostra, un trend che ci fa guardare al futuro con entusiasmo e sempre maggiore energia e passione: in questi mesi, in Veneto, è in vertiginosa crescita il numero di giovani che hanno aderito alla Lega o che comunque partecipano alle nostre iniziative. E se il buongiorno si vede dal mattino …".

Nel 2022 in calendario alcune tra le sfide elettorali più importanti: Padova, Verona, Belluno. "Siamo al lavoro per mettere insieme squadre che siano il volto migliore della città che rappresentano. Nomi, storie, esperienze di spessore e di valore, dal volontariato alle professioni, nelle quali la gente possa riconoscersi e alle quali affidare la buona amministrazione non del domani o del dopodomani, ma dei prossimi cinquant'anni. Prima dei nomi vengono i progetti, sia chiaro. È questo il senso del nostro impegno per Padova, città che merita di sognare in grande. Una visione capace finalmente di andare

oltre l'ordinaria amministrazione, pure questa spesso mancata".

Una battuta finale sulle divisioni interne al partito. "La Lega è sempre stata una, lo è anche ora. Noi guardiamo avanti, non abbiamo tempo per le chiacchiere o per chi vorrebbe dividere".

Nicoletta Masetto

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

SETTEMBRE 2021

laPiazzaSalute

"Bufale" e vaccini, le risposte che fanno chiarezza

Vaccini anti Covid

Un vademecum dell'Istituto superiore di sanità contro le fake news

"Bufale" e vaccini, le risposte che fanno chiarezza. I vaccini anti Covid causano il contagio, sono sperimentali, non si conoscono ancora gli effetti a breve e lungo termine, modificano il nostro Dna… Sono molte le fake news che circolano sul tema, per questo motivo il Gruppo Vaccini dell'Istituto superiore di Sanità ha pubblicato sul proprio sito web un vademecum con le risposte alle "bufale" più diffuse che si sentono in giro e si trovano in rete, allo scopo di fare un po' di chiarezza.

"Non si conoscono gli effetti a breve e lungo termine, i vaccini sono stati prodotti troppo velocemente e le uniche informazioni vengono dalle aziende". Il sistema di farmacovigilanza per i vaccini contro il SarsCov-2 è lo stesso di tutti gli altri farmaci e vaccini già approvati in precedenza. Dopo i risultati degli studi autorizzativi effettuati su decine di migliaia di individui di diversa età, che sono stati condotti anche in questo caso, vengono raccolte le segnalazioni dalle agenzie regolatorie nazionali e internazionali di possibili eventi avversi temporalmente correlate con la vaccinazione.

In caso vengano evidenziati eventi avversi non manifestatisi durante gli studi autorizzativi, se dopo un'indagine approfondita viene sospettata o dimostrata una relazione causale con la vaccinazione, vengono aggiunti all'elenco delle reazioni avverse e che sono elencate nelle schede informative dei vari vaccini (farmacovigilanza post marketing).

Prosegue alla pag. seguente

Vaccinazioni anti Covid, a Treviso un ambulatorio per rassicurare i genitori

a pag 42

Covid 19, possibile la diagnosi dai campioni di saliva lasciata sui rifiuti

a pag 43

La sfida contro lo stress in ambiente di lavoro

a pag 44

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions
www.givemotions.it

Vaccinazioni anti Covid e giovanissimi

A Treviso un ambulatorio per rassicurare i genitori

Vaccinare i più giovani, quelli dai 12 ai 18 anni, quelli che rientrano a scuola, che tornano a praticare sport e che vogliono continuare ad incontrare gli amici. Sono molti i ragazzi che sono propensi a vaccinarsi ma che talvolta incontrano le resistenze dei genitori, timorosi sui possibili rischi della vaccinazione anti Covid. E spesso capita che siano gli stessi ragazzi a ricorrere all'aiuto dei sanitari per rassicurare genitori titubanti o addirittura contrari per timore degli effetti collaterali.

Per fugare dunque i dubbi dei genitori sulla vaccinazione contro il Covid-19 nei bambini e nei ragazzi, l'Ulss 2 Marca Trevigiana ha deciso di attivare presso l'Unità Operativa di Pediatria dell'Ospedale Ca' Foncello di Treviso un nuovo Ambulatorio dedicato.

"L'Ambulatorio – spiega il primario del reparto, Stefano Martelossi – avrà l'obiettivo di fornire informazioni e consulenze riguardo alle vaccinazioni anti-Covid nell'età 12-18 anni. E' attivo a partire dallo scorso 24 agosto e sarà operativo tutti i martedì dalle 16 alle 18".

A disposizione dei genitori, per rispondere ai quesiti, fugare possibili dubbi, valutare eventuali casi particolari, ci sarà il primario Martelossi: l'accesso all'Ambulatorio sarà subordinato alla prenotazione che potrà essere richiesta alla segreteria della Pediatria, telefono 0422-322263, dalle 8.30-15.00.

"L'ambulatorio che è stato attivato al Ca' Foncello dal primario Martelossi – sottolinea il direttore generale, Francesco Benazzi - sarà un utile strumento a disposizione delle famiglie che hanno qualche dubbio circa l'importanza della vaccinazione dei propri figli. Andrà ad affiancarsi all'importante lavoro che, sul tema, stanno già facendo i pediatri di libera scelta sul territorio. Colgo l'occasione per ricordare ai ragazzi e alle loro famiglie il ruolo della vaccinazione, sia in termini di prevenzione della malattia e del contagio, sia per permettere ai nostri ragazzi il ritorno a scuola in presenza senza correre rischi".

L'Ulss 2 Marca Trevigiana ha attivato un servizio a disposizione per rispondere a quesiti, fugare dubbi, valutare casi particolari

Vaccini anti Covid

Un vademecum dell'Iss contro le fake news

"I vaccini anti Covid sono sperimentali"

Con il termine vaccini (o in generale farmaci) sperimentali ci si riferisce a farmaci non ancora autorizzati all'immissione in commercio. Questo non è il caso dei vaccini per Covid-19, il cui uso clinico è stato regolarmente autorizzato dall'Ema. Nel caso dei vaccini anti Covid-19 il processo di sviluppo ha subito un'accelerazione senza precedenti a livello globale, tuttavia come riporta la stessa Ema sul proprio sito "un'autorizzazione condizionata garantisce che il vaccino approvato soddisfi i rigorosi criteri Ue di sicurezza, efficacia e qualità e che sia prodotto e controllato in stabilimenti approvati e certificati in linea con gli standard farmaceutici compatibili con una commercializzazione su larga scala".

"I vaccini provocano l'infezione"

I vaccini attualmente in uso in Italia usano la tecnologia a mRNA(Pfizer-Biontech e Moderna) e quella a vettore virale (Astrazeneca e Janssen). In entrambi i casi si introducono nell'organismo le "istruzioni" per produrre frammenti della proteina che il virus usa per "agganciare" la cellula. Quindi non viene utilizzato il SArs-CoV-2 vivo e infettante. Una eventuale malattia Covid-19 successiva alla vaccinazione può essere quindi causata solo da una infezione naturale del virus contratta indipendentemente dal vaccino.

"I vaccinati sono contagiosi"

Questo è possibile perché, come per tutti i vaccini esistenti, l'efficacia anche se molto alta non è del 100%, e ci possono essere quindi i cosiddetti "fallimenti vaccinali". Inoltre anche un soggetto che risponde al vaccino si può ritenere immunizzato solo dopo almeno una settimana dal completamento del ciclo. Un livello di copertura della popolazione alto minimizza il rischio di trasmissione tra individui suscettibili all'infezione. I dati provenienti dai paesi con una campagna vaccinale avanzata, Italia compresa, hanno dimostrato che il vaccino protegge dalle conseguenze peggiori della malattia, dal ricovero al decesso, oltre 9 persone ogni 10 vaccinate. La vaccinazione riduce anche la capacità di infettare dei vaccinati.

"Vengono nascosti effetti collaterali e decessi post vaccino"

I dati della farmaco-vigilanza sono pubblici. In Italia l'Agenzia Italiana per il farmaco (Aifa) pubblica periodicamente il resoconto e le segnalazioni di sospetti eventi avversi (https://www.aifa.gov.it/farmacovigilanza-vaccini-covid-19), e lo stesso fa l'autorità europea Ema.

"Il vaccino causa infertilità e aborti"

Al momento non c'è nessuna evidenza scientifica di un effetto negativo dei vaccini sulla fertilità maschile o femminile. Per quanto riguarda la somministrazione del vaccino in gravidanza, le prime osservazioni, soprattutto dei dati Usa dove sono migliaia le donne immunizzate durante la gestazione, non hanno rilevato un aumento di rischio di effetti avversi per madri e neonati.

"Il vaccino modifica il nostro DNA"

I vaccini anti Covid-19 non cambiano e non interagiscono in alcun modo con il Dna. Sia i vaccini a mRNA che a vettore virale forniscono istruzioni alle nostre cellule utili ad attivare una risposta immunitaria così da proteggere contro il Sars-Cov-2.

"Il vaccino causa trombosi e miocarditi"

Tutti i farmaci e i vaccini possono avere effetti collaterali. Le Agenzie regolatorie riportano queste due patologie, che peraltro sono anche tra quelle causate dall'infezione, come rari effetti avversi della vaccinazione. Proprio per la loro estrema rarità questi effetti lasciano comunque il rapporto benefici-rischi a favore dei primi, come rilevato da tutte le agenzie regolatorie internazionali.

"Dai 19/20 anni in giù per i soggetti sani è impossibile morire per Covid e pure manifestare sintomi gravi"

Anche se nelle fasce più giovani il rischio di sviluppare un'infezione sintomatica è minore rispetto agli adulti, è comunque presente. Dall'inizio della pandemia al 17 luglio ad esempio ci sono stati 28 decessi nella fascia di età 0-20 anni. In ogni caso lo scopo della vaccinazione anche nelle fasce di età più giovani è anche quello di limitare a livello di popolazione la circolazione del virus e permettere quindi di uscire dalla pandemia, oltre che di proteggere i soggetti più fragili.

"Più vacciniamo più escono nuove varianti"

Le varianti emergono perché il virus, replicandosi, tende a sviluppare nuove mutazioni. I vaccini, riducendo la circolazione, limitano quindi la possibilità che il virus muti. Le varianti in circolazione in questo momento inoltre, compresa la "Delta", sono state osservate per la prima volta lo scorso dicembre, quando ancora le campagne vaccinali erano iniziate in pochissimi paesi.

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
21 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

Epidemiologia e sorveglianza sanitaria

Covid 19, possibile la diagnosi dai campioni di saliva lasciata sui rifiuti

Il risultato di un recente studio condotto dalle Università di Perugia, Padova e Venezia insieme all'ISS su una popolazione di 650mila abitanti in un'area del Nord Italia durante il secondo picco della pandemia

Oltre alle diagnosi dirette (tamponi faringei, tamponi nasali, test sierologici), quelle ricavate dai campioni di saliva lasciati sui rifiuti. Secondo uno studio recentemente pubblicato nella prestigiosa rivista "Science of the Total Environment", dal titolo "An innovative approach for the non-invasive surveillance of communities and early detection of SARS-CoV-2 via solid waste analysis", condotto da ricercatori e tecnici delle Università di Perugia, Padova, Venezia e dell'Istituto Superiore di Sanità, è infatti possibile eseguire la sorveglianza sanitaria mediante campionamento indiretto di saliva lasciata sui rifiuti.

La ricerca ha indagato la potenziale presenza di Rna di Sars-CoV-2 in 20 diversi siti in un'area del Nord Italia caratterizzata da una superficie di 570 kmq ed una popolazione di 650.000 abitanti durante il secondo picco di Covid-19 (in un periodo compresto tra il 9 gennaio e il 20 febbraio di quest'anno). In ciascun sito è stato campionato un numero da 50 a 100 unità di rifiuti che sono stati a contatto con la saliva umana (tazze da caffè in plastica, bicchieri di plastica, lattine per bevande e bottiglie di plastica) e trasportati in un laboratorio dove sono stati opportunatamente trattati per essere sottoposti ad analisi tramite tampone. Infine, tutti e venti i tamponi (uno per sito) sono stati analizzati presso i laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità; in tre tamponi è stata rilevata la presenza di Rna di Sars-CoV-2. Con l'impatto che il Sars-CoV-2 ha avuto e che sta ancora avendo nella società, si stanno sempre più affermando nell'epidemiologia nuovi approcci multidisciplinari per il monitoraggio e contenimento della diffusione del virus. Fra questi risulta essere di particolare interesse la sorveglianza ambientale di matrici rappresentati dagli scarti urbani e definiti dal gruppo di ricerca "urban waste products", quali i reflui urbani, i rifiuti solidi, gli aerosol, il particolato atmosferico Essa è caratterizzata da analisi e monitoraggi di tipo non intrusivo, a complemento della sorveglianza clinica, basata invece sulle diagnosi dirette.

"I risultati della nostra ricerca – spiega il professor Alberto Pivato del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università di Padova, uno degli autori dello studio – aprono nuovi orizzonti per l'applicazione di un approccio per la sorveglianza sanitaria-ambientale basato sul rilevamento di Rna di Sars-CoV-2 su rifiuti che sono stati a contatto con la saliva umana. Il vantaggio principale è quello di poter potenzialmente restituire in tempi rapidi informazioni utili a determinare la presenza del Sars-CoV-2 e/o di altri virus simili non nel singolo soggetto, ma in piccole comunità (come ad esempio scuole, mense, fabbriche, etc.) senza l'ausilio di personale medico specializzato. Tale approccio consentirebbe di rilevare con continuità ed in maniera economica e tempestiva la presenza di virus, consentendo interventi di contenimento più rapidi ed efficaci".

Sotto il professor Alberto Pivato

Covid-19 e salute mentale. Sono aumentate le richieste di sostegno

I servizi di Salute mentale dell'Ulss 3 Serenissima segnalano, tra il 2020 e il 2021, un significativo aumwento degli accessi di persone che subiscono le conseguenze dell'epidemia

"C'è tutta un'area molto importante dal punto di vista qualitativo e quantitativo – ha spiegato il Direttore del Dipartimento di Psichiatria dell'azienda sanitaria veneziana, il dottor Moreno De Rossi – che ha a che fare con il disagio psicologico prodotto dall'epidemia. Abbiamo voluto fare un'indagine presso i nostri Centri di Salute mentale, otto distribuiti in tutto il territorio, che sono i punti a cui principalmente si rivolgono le persone bisognose d'aiuto. Ebbene, abbiamo notato un incremento significativo di accessi: soprattutto alla fine del 2020 e nei primi mesi di questo 2021 abbiamo avuto circa un 25% di aumento delle richieste di aiuto e di cura".

L'Ulss 3 Serenissima ha verificato la diretta correlazione tra questo impennarsi degli accessi e il Covid-19.

"Buona parte delle persone che ci hanno chiesto aiuto – ha sottolineato il Primario De Rossi – si rivolgevano a noi per la prima volta, tanto che questi "primi accessi" sono aumentati addirittura del 30%; si è trattato di persone che prevalentemente presentavano problemi d'ansia, stati depressivi, reazioni di adattamento difficile alla situazione determinata dall'epidemia; tra questi soggetti, numerosi sono quelli colpiti direttamente dalla pandemia: persone contagiate, o ricoverate, o che hanno subito dei lutti in famiglia. Numerose anche le persone che hanno avuto un effetto diretto della pandemia sulla loro vita personale, soprattutto dal punto di vista economico e lavorativo, e che quindi pagano a livello psicologico i danni notevoli provocati dal Covid-19 nella loro situazione complessiva di vita".

La salute negli ambienti di lavoro

La sfida del millennio contro lo stress

Un disagio psicologico e di conseguenza fisico che è legato alla sensazione di inadeguatezza, di non corrispondere alle aspettative degli altri

Se si potesse stilare una classifica delle parole più utilizzate in ambito lavorativo negli ultimi venti anni, c'è da scommettere che tra le prime posizioni figurerebbe certamente il termine STRESS. Dare una definizione di questo termine, indagare le ragioni psico sociali che determinano questa spiacevole condizione e comprenderne possibili rimedi è certamente una delle sfide del millennio. Il tema riguarda anche e soprattutto la Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro. In particolare, si parla di stress lavoro correlato quando esiste un soggetto in un contesto lavorativo (datore di lavoro, collaboratore, lavoratore ecc..) che non si sente in grado di corrispondere alle aspettative che su di lui vengono riposte. Questo senso di "impotenza" crea un disagio principalmente psicologico (ansia, suscettibilità, tristezza, irritabilità); che se protratto nel tempo potrebbe determinare malessere fisico (emicrania, stanchezza, disturbi digestivi) o addirittura inabilità psicologica permanente. Un problema dunque che deve essere affrontato con attenzione e precisione dai Datori di lavoro delle aziende; che peraltro sono obbligati a valutare in maniera formale questo aspetto ai sensi dell' art. 28 del D.Lgs 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza). Ma come riuscire a quantificare questo importate fattore di rischio? Come riuscire a determinare se la "sensazione di inadeguatezza" è causata veramente da criticità aziendali o da una condizione di fragilità del soggetto dovuta a fattori personali (Es. problemi di salute, instabilità nella sfera affettiva e in generale psicosociale)? Per rispondere a questi quesiti e soprattutto fornire ai professionisti della sicurezza uno strumento di lavoro facile e standardizzato, l'INAIL ha messo a punto una metodologia di valutazione che è in grado di identificare in maniera diretta e imparziale la "temperatura di stress" presente in azienda. Si tratta di una check list organizzata in 3 macro-aree (Eventi Sentinella, Indicatori di Contenuto, Indicatori di Contesto) per un totale di poco più di 70 domande. Essa viene somministrata a soggetti rappresentanti di ciascuna mansione aziendale e deve essere compilata, per ovvi motivi, mantenendo l'anonimato. La risposta a ciascun quesito assegna dei punteggi standardizzati, la somma dei quali determina se la mansione opera in un contesto lavorativo a rischio Basso, Medio o Alto secondo una scala di valori predefinita. Giusto per fare qualche esempio, tra i quesiti viene richiesto di specificare il livello di turn-over per la specifica mansione, piuttosto che l'effettiva fruizione di un congruo periodo di ferie; oppure ancora la chiara identificazione di ruoli e responsabilità. Sono inoltre valutati aspetti legati alle vere e proprie condizioni di lavoro, come la presenza persistente di elevato rumore di fondo negli ambienti o lo svolgimento di attività in orario notturno. In aggiunta, considerata la estrema dinamicità e imprevedibilità delle condizioni sociali (e quindi aziendali) in cui viviamo al giorno d'oggi, il legislatore richiede che questo stesso approccio venga ripetuto ogni due/tre anni; sostanzialmente aggiornando la valutazione e "rimisurando la temperatura" all'azienda.

L'Inail ha messo a punto una metodologia di valutazione che è in grado di identificare la "temperatura di stress" presente in azienda

Lo stress da lavoro correlato è una patologia subdola, ma contrastarla è possibile. Serve certamente un buono sforzo organizzativo e la volontà di tutti i soggetti (datore di lavoro e lavoratori) di investire parte del proprio tempo per la salute. Non è giusto che questa condizione possa rovinare il lavoro e la vita di chi ne è esposto.

"Elemento Anima", per il proprio benessere psicofisico

Il benessere psicofisico in tutte le sue declinazioni, quello che porta ad ascoltare se stessi con passione per conoscersi meglio, rispettarsi e migliorarsi nel modo di porsi e affrontare la quotidianità.

E' questo l'obiettivo di Genny Giambrone e Augusta Basile, due amiche di lunga data prima che colleghe e socie che, già direttrici della scuola di danza di Dance4fun Ssd, hanno deciso ora di dare il via ad una nuova proposta, "Elemento Anima", uno spazio dedicato alla pratica yoga, in tutte le sue sfaccettature, e alla meditazione.

Genny, ballerina professionista ed insegnante oltre che istruttrice di yoga, e Augusta, ballerina professionista laureata in farmacia e in scienze motorie, hanno voluto mettere in comune le loro esperienze e sensibilità. Ne è nato un felice connubio in cui i percorsi di medicina e benessere della cultura occidentale si fondono con le discipline olistiche e spirituali dell'oriente.

Dopo un periodo d'inevitabile disagio legato alla pandemia che tuttavia non ha impedito, grazie anche alla comunità in cui sono inserite, alle due donne di continuare a proporsi ai propri iscritti (ne contavano 500 prima della diffusione del Covid) in questi due anni con attività all'aperto della scuola di danza Dance4fun Ssd, Genny e Augusta sono ripartite con questa nuova avventura. Hanno aperto il loro studio "Elemento Anima", in via Europa 4 ad Albignasego (Pd), dove dal 13 settembre i clienti troveranno un orario composto da diverse tipologie di yoga e meditazione (come Vinyasa, Yin, Yoga in gravidanza e per bambini, Animal Flow, Mindfulness) oltre che al fitness, personal training, pilates, kickboxing, ginnastica dolce e workout in modalità classe o privata, arti miste di combattimento. Ci sono anche i collaboratori olistici che operano sia privatamente che durante i workshops e incontri a proposito di Ayurveda, Reiki, Cristalloterapia, Mindfulness, Massaggi di vario genere, riequilibrio energetico, medicina cinese, i sette chakra e molto altro, come ad esempio i corsi di cura della pelle e di make up con prodotti naturali.

Uno spazio creato da un team giovane che vuole rivolgersi a tutti con una particolare attenzione per i giovani e l'invito a prendersi cura, anche solo per un paio d'ore a settimana, dell' "Elemento anima" per aprire un varco da cui far passare la propria luce personale grazie ad una gestione più consapevole delle emozioni, della mente, dello spirito e delle energie.

Un percorso, completo, di conoscenza di sé che parte dal fitness per addentrarsi nei meandri della propria interiorità e che può essere particolarmente efficace non solo negli adulti ma anche, e questo è il messaggio, e soprattutto nei giovani e giovanissimi. Bastano poche ore per ottenere un miglioramento globale della qualità della propria vita nella gestione degli impegni e della quotidianità.

Un team d'insegnanti giovani, entusiasti e motivati, oltre che molto qualificati, contribuisce al raggiungimento del buon risultato.

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Si avvicina l'autunno tra buoni propositi e qualche incertezza. Dopo il riposo, è tempo di ripartire con convinzione ed entusiasmo

Ariete

Si ricomincia con nuovi propositi e buone abitudini da riprendere dopo la pausa estiva, per ritrovare gradualmente il ritmo e l'efficienza nel tran tran quotidiano

Toro

Siete di fronte ad una scelta impegnativa che vi impone di prendere posizione, meglio la strada conosciuta o una nuova? Se volete voltare pagina dovete mettere in conto anche il rischio dell'incerto

Gemelli

Siete in armonia con gli altri, il periodo è buono per riequilibrare vecchie situazioni rimaste in sospeso e iniziare nuove frequentazioni. In questo periodo siete particolarmente socievoli

Cancro

Vi apprestate ad iniziare un periodo in cui vi sentite particolarmente sicuri e determinati. Il riposo estivo ha prodotto i suoi risultati. Ora si tratta di progetti

Leone

Dopo un'estate di riflessione tornate ad essere sereni e comunicativi, l'entusiasmo vi porterà a scrutare nuovi orizzonti. Si riparte con energia e rinnovate motivazioni

Vergine

Le preoccupazioni legate a situazioni irrisolte condizioneranno il vostro umore e le vostre azioni. Guardate avanti con razionalità senza farvi condizionare dalle emozioni

Bilancia

La vostra pazienza sarà messa alla prova ma potete superare ogni difficoltà con un po' di umorismo e tanta comprensione. Come sempre saprete ritrovare il vostro sano equilibrio

Scorpione

La vostra indecisione a volte vi condiziona e vi fa sembrare pigri. Cercate nuovi stimoli per tornare in azione e inseguire nuovi obiettivi

Sagittario

Avete ripreso in salita la vostra vita quotidiana ma, dopo un iniziale disorientamento, riuscirete a ritrovare il filo conduttore del cammino

Capricorno

Vi muovete fra alti e bassi, tra grandi soddisfazioni e inaspettate preoccupazioni. Siate più fiduciosi, potreste vedere le cose in modo più equilibrato e armonioso

Acquario

E' difficile coniugare il sogno con la realtà, soprattutto ora che, dopo un'estate di evasione, si torna alle cose della quotidianità

Pesci

Nutrite tante aspettative e qualche sogno nel cassetto ancora da realizzare che ad ogni nuovo inizio torna a recriminare un suo spazio. Se ci credete vi rimetterete in gioco

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

21 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it